




COMUNE DI NAPOLI

*Assessore al Bilancio
Salvatore Palma*

**BILANCIO DI PREVISIONE
2017/2019**

RELAZIONE

Aprile 2017

INDICE

1. Introduzione	3
2. Il piano di riequilibrio pluriennale	8
3. I nuovi equilibri di bilancio e la copertura del disavanzo	12
3.1 Il Disavanzo di amministrazione	13
4. Il piano degli investimenti e la gestione del debito	15
4.1 Piano di investimenti proposto alla BEI	19
4.2 Gestione del sito UNESCO	22
5. Gli Swap e la gestione del debito	23
6. Il bilancio di previsione	26
7. Le entrate comunali	28
7.1 La IUC: Imu e Tasi	28
7.2 La Tassa sui rifiuti (Tari)	30
7.3 Le addizionali comunali	32
7.4 L'imposta di soggiorno	32
7.5 La Cosap	34
7.6 La lotta all'evasione	35
7.7 Le tariffe dei servizi a domanda individuale	36
8. La spesa	38
8.1. Le manutenzioni straordinarie	39
8.2 Il Welfare	39
9. Municipalità	41
10. Le Società partecipate e servizi pubblici locali	43
10.1 Napoli Holding	46
10.2 Anm S.p.A	47
10.3 Progetto Napoli Holding per la gestione delle entrate	48
11. Politiche del Personale	53
12. Obiettivi strategici di mandato	56

1.Introduzione

L'Amministrazione pur in presenza dell'acuirsi delle criticità già manifestatesi nel corso del 2016, per il combinato disposto del progressivo taglio ai trasferimenti e la piena entrata a regime della riforma della contabilità e della competenza potenziata, presenta una programmazione 2017/2019 efficace e lungimirante sotto il punto di vista tecnico e coerente con l'indirizzo politico e con il programma di mandato 2016/2021.

Il bilancio è il frutto di un'azione politica ben definita che tiene conto delle difficoltà gestionali, frutto di eredità pregresse nonché del maturarsi di debiti straordinari per le gestioni commissariali ex legge 219/81 e quella relativa all'emergenza sui rifiuti in Regione Campania, ma che allo stesso tempo ha una visione strategica di lungo periodo puntando su fattori e leve che consentiranno al Comune e alla città di Napoli di diventare sempre più centro di eccellenze.

Si tratta inoltre del secondo anno in cui il documento contabile viene redatto applicando le disposizioni finanziarie introdotte dal d.lgs. n.118/2011 e *ssmi* in materia di armonizzazione contabile degli enti locali.

Uno sforzo di carattere amministrativo, al quale si è dedicato con impegno la struttura finanziaria ma anche tutti i servizi comunali che hanno collaborato alla definizione della documentazione propedeutica.

Il contesto in cui ci muoviamo ormai da quasi una decina d'anni è quello, di una crisi che, per le sue caratteristiche e la sua durata, possiamo definire come strutturale più che congiunturale.

Non si può costruire un bilancio se non c'è certezza delle entrate, soprattutto, poi, in un Ente soggetto ad un piano di riequilibrio a seguito di procedura di predissesto. Cambiano i

governi ma non cambia la tendenza a scaricare i costi delle “manovre” sugli Enti Locali erogatori di servizi ai cittadini, prima con i tagli dei trasferimenti poi attraverso il minor gettito fiscale.

Anche quest’anno abbiamo avuto l’ennesima partenza in salita, caratterizzata da un ulteriore taglio di oltre 13 milioni di euro, che si aggiunge ai cospicui tagli degli anni precedenti. Se sommiamo tutti i tagli effettuati dal Governo dall’anno 2013 (partenza del piano di riequilibrio dell’Ente) arriviamo a sommare un deficit di risorse sull’anno pari ad € 114.885.365. L’effetto combinato del minor gettito a seguito delle manovre governative (che si traduce in tagli occulti) e dei mancati trasferimenti, genera una situazione di profonda crisi gestionale per gli enti locali.

La conferma che le risorse a disposizione per il nostro Comune sono ampiamente insufficienti non viene, questa volta, da valutazioni basate sul buon senso o sulla constatazione del sempre più evidente allargamento della forbice tra bisogni e risorse disponibili, ma dall’analisi del “fabbisogno standard” voluta dal Governo (con la nuova riforma del titolo quinto).

Nella sua programmazione, anche quest’anno, il Comune di Napoli ha strenuamente mantenuto la spesa in servizi, il che per certi versi è un miracolo esserci riusciti.

La conseguenza di tutti questi continui tagli oltre le norme stringenti di adesione al piano di riequilibrio, hanno obbligato il Comune ad aumentare la fiscalità a carico dei cittadini, portando al massimo tributi come ad esempio la TASI e l’IMU sulle abitazioni, o riducendo, come avvenuto nel presente bilancio di previsione 2017 la soglia di esenzione per quanto concerne l’addizionale comunale all’Irpef, manovra necessaria al fine di fornire adeguati livelli di risorse alle politiche del welfare.

Purtroppo con i trasferimenti attuali, si riesce solo a garantire il pagamento degli stipendi ai dipendenti comunali e poco altro.

Lo Stato, come previsto dalla Costituzione, dovrebbe garantire a tutti i cittadini italiani, assicurando le risorse attraverso trasferimenti perequativi, i servizi minimi essenziali e la sopravvivenza dei Comuni, invece, anziché stanziargli le somme necessarie, opera tagli per poi chiedergli di imporre nuove tasse che, ovviamente, dovranno pagare i cittadini.

Viviamo una situazione di continua difficoltà confrontandoci ogni giorno con i concittadini, dovendo dare loro continue spiegazioni su decisioni non dipendenti dalla nostra volontà.

La struttura del bilancio di previsione 2017 è fortemente gravata dall'onere derivante dal mancato recupero della quota di disavanzo di amministrazione prevista dal Piano di riequilibrio finanziario pluriennale e dal riaccertamento straordinario. Il risultato presunto al 31/12/2016 evidenzia un peggioramento dell'andamento della gestione finanziaria.

Si è ritenuto di proporre, così come previsto dall'art. 188 del TUEL, un piano di recupero triennale che troverebbe fonte di copertura dalle alienazioni immobiliari e mobiliari formulate dai competenti Servizi. Sarebbe opportuno prevedere, invece, per gli Enti in predissesto, una normativa che tenesse conto delle specificità in modo da poter spalmare il disavanzo quantomeno in relazione agli anni previsti dal piano di riequilibrio.

Il presente bilancio è inoltre influenzato anche dall'ammontare dei debiti fuori bilancio, risultanti dalla ricognizione condotta a tutto il 31/12/2016, che ha fatto emergere un totale di posizioni debitorie da finanziare pari ad € 245.813.571,22 derivanti per oltre il 50% da fattori esogeni all'azione amministrativa, in particolare, dai contenziosi risalenti alla gestione commissariale ex Legge 219/1981, nonché alla gestione commissariale straordinaria dell'emergenza rifiuti nella Regione Campania relativamente agli anni 2005-2009.

Nel bilancio pluriennale è stata prevista la copertura in tre esercizi finanziari, con utilizzo integrale del fondo passività potenziali già accantonato. L'attuale Amministrazione continua a dover gestire situazioni pregresse che si riflettono sull'agibilità della stessa.

Altro fattore esogeno che influenza il bilancio è l'incremento dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità, quantificato per il 2017 in € 151.702.966,39. Tale importo si è, infatti, incrementato rispetto a quello del 2016 di circa 20 milioni di euro per effetto dell'aumento della percentuale di accantonamenti prevista dalle norme con il passaggio dal 55% del 2016 al 70% imposto per il 2017, nonché della scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente che si riflette direttamente sulla gestione di cassa.

Alla luce di ciò, vi è la necessità improrogabile, pertanto, di ridisegnare completamente l'intero funzionamento delle fasi di riscossione, ridefinendo sia il funzionamento interno sia stabilendo il nuovo perimetro esterno, dove l'uscita di Equitalia dalle competenze comunali sembra oramai un dato acquisito. L'Amministrazione comunale ha elaborato un progetto di riscossione delle Entrate dell'Ente, internalizzando le varie fasi in capo ad un soggetto interamente controllato con l'obiettivo primario di incrementare il gettito già in fase precoattiva, utilizzando allo stesso tempo sistemi premiali per i cittadini più virtuosi. Di tale progetto che dovrebbe essere affidato alla Napoli Holding se ne parlerà nel seguito della presente relazione.

Nell'attuale panorama economico - politico, tale scenario non solo risulta essere una scelta coraggiosa, ma un'occasione unica per tentare di conseguire un'ottimizzazione del servizio che produca meno costi ed un recupero di efficienza nella riscossione che, garantisca più livelli di equità fiscale, contrastando il fenomeno dell'evasione.

Al fine di garantire, da un lato, il governo delle entrate di maggior rilievo per assicurare il corretto finanziamento della spesa comunale, e dall'altro, il presidio degli equilibri

finanziari, la capacità di autodeterminazione dell'Ente continuerà ad essere orientata verso una **politica di “razionalizzazione ed efficientamento”** della gestione, **della divulgazione della “cultura della legalità” e dell’attivazione delle “leve” dell’equità fiscale e delle entrate proprie** che, per natura, meno impattano sul benessere cittadino. In tale difficile contesto economico finanziario, l'Amministrazione ha elaborato un bilancio che se da un lato fissa inevitabilmente dei paletti rappresentati soprattutto dall'influenza di fattori esogeni che l'Ente si è trovato a gestire, dall'altro è un bilancio che racchiude anche elementi positivi nell'utilizzo dei finanziamenti europei vedi fondi BEI (ad esempio utilizzati per l'illuminazione della città, per lo sviluppo delle infrastrutture), nella continuazione di una concreta lotta all'evasione che sta iniziando a dare i frutti sperati, nella gestione attiva dell'indebitamento con la chiusura di uno swap con un cospicuo risparmio di interessi per l'Ente; anche nel Bilancio 2017-2019 l'Amministrazione si dimostra ancora una volta attenta ai bisogni dei più deboli, potenziando le risorse destinate al Welfare.

2. Il piano di riequilibrio pluriennale

L'Amministrazione De Magistris, all'insediamento, ha avviato immediatamente un'operazione verità sulle reali risultanze contabili del Comune, che è culminata nell'approvazione del Rendiconto della Gestione 2011, attestante un disavanzo di amministrazione di € 850 milioni, con la contestuale cancellazione di oltre € 1,1 miliardi di residui attivi inesigibili.

Il d.l. 174/2012 (cosiddetto "*salva comuni*") ha introdotto l'istituto del "*predissesto*", fortemente invocato da questa Amministrazione, quale strumento straordinario di risanamento per situazioni di notevole gravità non recuperabile con gli ordinari sistemi previsti. Tale istituto affianca quello del dissesto, la cui dichiarazione comporta per l'Ente la creazione di una gestione pregressa separata, rispetto alla corrente, gestita attraverso regole simili a quelle delle procedure concorsuali del diritto fallimentare, con tutte le ripercussioni che tale scelta comporterebbe.

La strada intrapresa del predissesto, al pari del dissesto, comporta grandi sacrifici per la cittadinanza (*aumento della tassazione e riduzione della spesa*), senza però produrre ulteriori danni all'economia cittadina.

Con deliberazione di Consiglio Comunale 3 del 28 gennaio 2013, il Comune di Napoli ha approvato il piano di riequilibrio pluriennale, scongiurando in tal modo la pronuncia di dissesto finanziario da parte della Corte dei Conti (atto dovuto a seguito di verifica del Rendiconto 2010).

Con sentenza 34 del 9 luglio 2014, la Corte dei Conti – Sezioni Riunite, ribaltando il giudizio di primo grado del TAR Campania, approvava definitivamente il piano di riequilibrio pluriennale.

In particolare si sancisce:

- l'attendibilità delle previsioni effettuate (da valutare in maniera dinamica e non

statica);

- il cambio di rotta dell'Amministrazione de Magistris, rispetto alle politiche adottate dalle precedenti Giunte;
- la sostenibilità delle scelte da attuare.

Il piano prevede, tra le principali misure da adottare nel decennio (2013-2022) per il ripianamento del disavanzo e la creazione di condizioni di stabile e permanente equilibrio economico-finanziario, in particolare:

- Dismissione del patrimonio immobiliare (*per circa € 700 milioni*)
- Razionalizzazione delle società partecipate, con la riduzione degli oneri a carico del bilancio comunale nella misura del 20%
- Maggiore copertura dei Servizi a domanda individuale (copertura minima del 36% del costo reale)
- Massimizzazione delle aliquote e delle tariffe
- Contrazione della spesa di personale, soprattutto in virtù del forte numero di pensionamenti previsti nel decennio, coperti solo in parte da operazioni di *turn over*
- Riduzione minima prevista delle spese nel primo triennio per prestazioni di servizio del 10% e per trasferimenti del 25%
- Passività potenziali nel decennio per € 650 milioni.

Attraverso la gestione ordinaria e attuando le misure previste dal piano (anche se in alcuni casi in maniera graduale) si è riuscito a produrre i seguenti risultati:

Rendiconto 2011	Disavanzo	€ 850 milioni
Rendiconto 2012	Avanzo di gestione	<u>€ 66 milioni</u>
	<i>Disavanzo al 31-12-2012</i>	<i>€ 784 milioni</i>
Rendiconto 2013	Avanzo di gestione	<u>€ 82 milioni</u>
	<i>Disavanzo al 31-12-2013</i>	<i>€ 702 milioni</i>
Rendiconto 2014	Avanzo di gestione	<u>€ 31 milioni</u>
	<i>Disavanzo al 31-12-2014</i>	<i>€ 671 milioni</i>
<i>(per introduzioni regole nuova contabilità)</i>	Svincolo fondi accantonati	<u>€ 466 milioni</u>
<i>(Risultato di amministrazione tecnico)</i>	<i>Disavanzo al 31-12-2014</i>	<i>€ 205 milioni</i>
Rendiconto 2015 <i>(con vecchie regole)</i>	Avanzo di gestione	<u>€ 124 milioni</u>
	<i>Disavanzo al 31-12-2015</i>	<i>€ 81 milioni</i>

Con l'approvazione del rendiconto 2014, si è proceduto ad effettuare l'operazione di riaccertamento straordinario, nel quale tutti i residui attivi e passivi sono stati valutati con le nuove regole di contabilità armonizzate, ricalcolando conseguentemente anche il risultato di amministrazione:

- DISAVANZO TECNICO da armonizzazione € 1.639.012.711,35

L'assorbimento di tale disavanzo deve avvenire nell'arco temporale di 30 anni. Con legge di stabilità 2016, al fine di uniformare i regimi, è stata data la possibilità di recuperare anche il disavanzo da piano di riequilibrio pluriennale, nonché la restituzione del fondo di rotazione, nei 30 anni in luogo dei 10 previsti inizialmente.

Con il Rendiconto di gestione 2015, apportando le rettifiche permesse dalla norma e svincolando le somme derivanti da anticipazione di cassa di 174 e 35, come da parere espresso dall'IFEL a maggio 2016, si è ricalcolato il risultato di amministrazione:

Risultato di gestione al 31 dicembre 2015	€ 1.356.664.661,93
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.410.151.134,91
- Passività potenziali	€ 100.000.000,00
- Fondo passività Società partecipate	€ 14.000.000,00
- Altri vincoli	<u>€ 519.539.373,05</u>
NUOVO DISAVANZO TECNICO	€ -687.025.846,03

3. I nuovi equilibri di bilancio e la copertura del disavanzo

Le politiche intraprese fino al 2015, che hanno permesso di raggiungere i risultati sopra descritti, si rivelano da sole non più sufficienti a sostenere l'attuazione del piano di riequilibrio. Infatti le leve compensative fino a quel momento utilizzate, quali riduzione della spesa (personale, prestazioni di servizi e trasferimenti), aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali e le leve sull'indebitamento (rinegoziazioni), hanno raggiunto già il loro massimo punto di stress, non potendo essere ulteriormente compresse.

In più si aggiunga il continuo taglio dei trasferimenti del governo centrale, per i quali le minori risorse erogate complessivamente rispetto al 2011 ammontano ad € 1.008.361.328.

Trasferimenti erariali totali al Comune di Napoli

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017*
Contributo ordinario / Fondo solidarietà	508.101.457	410.688.270	383.266.581	375.759.488	324.629.290	291.341.030	284.311.351
Contributo sviluppo investimenti	6.330.438	6.330.438	5.678.449	5.677.561	5.677.561	0	0
Totale	514.433.906	417.020.720	388.947.043	381.439.063	330.308.866	291.341.030	284.311.351
Differenza rispetto al 2011		-97.413.186	-125.486.863	-132.994.843	-184.125.040	-223.092.876	-230.092.555
Compensativo riduzione gettito IMU/TASI					28.099.673	23.193.381	17.850.000
Totale riduzione trasferimenti						-227.999.168	-240.342.228

**per il 2017 si tratta della proiezione non definitiva*

Il trasferimento delle risorse ordinarie, attualmente denominato fondo di solidarietà comunale, ha subito nel tempo una notevole riduzione, solo in piccola parte compensato da una maggiore capacità impositiva concessa agli Enti locali, raggiungendo per il 2017 la minore somma di € 240 milioni rispetto ai 514 milioni dell'anno 2011.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Contributo ordinario / Fondo solidarietà	383.266.581	375.759.488	324.629.290	291.341.030	284.311.351
Contributo sviluppo investimenti	5.678.449	5.677.561	5.677.561	0	0
Totale	388.947.043	381.439.063	330.308.866	291.341.030	284.311.351
Differenza rispetto al 2011		-7.507.980	-58.638.177	-97.606.013	-104.635.692
Compensativo riduzione gettito IMU/TASI			28.099.673	23.193.381	17.850.000
Totale riduzione trasferimenti				-102.512.305,00	-114.885.365,00

Se si considera esclusivamente il periodo relativo al piano di riequilibrio, nel quale il Comune si è impegnato nei confronti dello Stato ad attuare tutte le politiche necessarie al

risanamento dei conti, si dovrebbe supporre da parte dello stesso Stato la garanzia del mantenimento delle medesime risorse a disposizione (o quanto meno l'individuazione di entrate alternative sufficiente a compensare i tagli). In tal modo, invece, il governo centrale tagliando cospicuamente le risorse a disposizione, modifica in corso di gestione alcuni assunti fondanti del piano di riequilibrio, impedendo di fatto all'Ente locale di potervi correttamente adempiere. Nonostante i cospicui tagli il Comune è riuscito attraverso politiche accorte a ridurre il consistente gap iniziale di disavanzo di 850 milioni di euro.

Diventa indifferibile al fine di agire sul residuo disavanzo puntare su alcune leve allo stato non utilizzate o utilizzate in minima parte quali la dismissione del patrimonio immobiliare ma soprattutto il recupero del gettito tributario ed extratributario dove l'Amministrazione ha predisposto un apposito progetto. Ulteriore leva sarà la attivazione delle funzioni di staff in capo alla Napoli Holding che consentiranno di attuare economie di scala per tutte le partecipate del Comune.

3.1 Il Disavanzo di amministrazione

Nel bilancio previsionale 2017-2019 è stato applicato il disavanzo con la seguente stratificazione:

- ❖ 173.000.000,00 nel 2017
- ❖ 121.000.000,00 nel 2018
- ❖ 120.700.739,91 nel 2019

La determinazione dell'applicazione del disavanzo al bilancio 2017-2019 ha seguito il seguente iter logico:

- il disavanzo applicato all'anno da riaccertamento straordinario è pari ad euro:

disavanzo annuale da riaccertamento straordinario
47.785.553,60

- il disavanzo applicato all'anno da piano di riequilibrio è pari ad euro:

disavanzo annuale da piano di riequilibrio
25.680.762,94

- il disavanzo applicato all'anno per il mancato recupero della quota 2015 è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2015
7.705.632,13

- il disavanzo applicato all'anno per il mancato recupero della quota 2016 relativamente al disavanzo da riaccertamento straordinario è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2016 riaccertamento straordinario
47.785.553,60

- il disavanzo applicato all'anno per il maggior disavanzo presunto emerso dal preconsuntivo è pari ad euro:

disavanzo annuale da recupero quota 2016 riaccertamento straordinario
44.042.497,73

La copertura del disavanzo è assicurata – allo stato – con le risorse sotto riportate

copertura del disavanzo nella annualità 2017	fonte di finanziamento
3.600.000	Entrate da servizi illuminazione votiva
27.600.000	Alienazione quota Gesac
20.936.199,60	alienazioni patrimoniali Erp e disponib.
122.480.000	Piano straordin. alienazioni immobiliari

4. Il piano degli investimenti e la gestione del debito

Il Comune di Napoli sta concentrando i maggiori sforzi affinché le opere fondamentali, per il completamento funzionale della Città, siano ultimate entro il 2022.

Sono state attivate tutte le leve attraverso canali regionali, statali e comunitari al fine di realizzare quante più opere possibili, necessarie alla città per migliorarne la vivibilità, attraverso azioni sulla mobilità (metropolitana, funicolari, strade), sulla pubblica illuminazione e nell'ambito delle politiche di coesione.

Di seguito si riporta lo schema degli interventi:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Patto per Napoli	308.000.000,00
PON Metro	86.230.000,17
PAC Metro	33.300.000,00
Programma Straordinario Periferie	18.000.000,00
Universiadi	16.600.000,00
PON Infrastrutture 2014-2020	243.453.368,41
POR FESR Campania 2014-2020	273.765.176,49
PON Infrastrutture 2007-2013	113.000.000,00
Patto per la Campania	50.000.000,00
FSC 2007-2013	426.492.704,57
Fondo di rotazione	1.705.000,00
PAC Campania 2014-2020	82.173.056,45
TOTALE	1.652.719.306,09

PATTO PER NAPOLI Finanziamento complessivo: € 308.000.000,00

Il 26 ottobre 2016 è stato firmato il Patto per Napoli che mira, attraverso l'attuazione di una strategia di azioni sinergiche ed integrate, a sostenere il processo di sviluppo socio – economico del territorio metropolitano, impegnando le istituzioni, a livello locale, a realizzare gli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, finalizzati al rilancio economico, produttivo e occupazionale.

Con il Patto, che prevede l'assegnazione di 308 milioni di euro da destinare alle opere pubbliche, sono state individuate le linee di fondo e cinque settori di intervento, le cui azioni, prioritarie, sono finalizzate alla mobilità sostenibile, alla rigenerazione urbana del centro della città metropolitana, alla riqualificazione ed adeguamento degli edifici pubblici e scolastici, alla valorizzazione dei beni culturali e ambientali, nonché alla realizzazione di interventi per la tutela ambientale del territorio.

PON CITTA' METROPOLITANE 2014 – 2020 **Finanziamento complessivo: €**
86.230.000,17

Soggetto finanziatore: UE (tramite Agenzia Coesione Territoriale)

Il Comune di Napoli è l'Organismo intermedio, pertanto, responsabile della scelta dei progetti da attuare. Questo finanziamento si sviluppa su 4 Assi:

Asse 1 **“Agenda digitale Metropolitana”**

- prevede la messa in esercizio di sistemi tecnologici e gestionali per rendere disponibili servizi pienamente interattivi in 7 aree tematiche.

Asse 2 **“Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana”**

- prevede il risparmio energetico negli edifici pubblici, l'Infomobilità e sistemi di trasporto intelligenti e il rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL.

Asse 3 **“Servizi per l'inclusione sociale”**

- prevede azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa, percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate e sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate

Asse 4 **“Infrastrutture per l'inclusione sociale”**

- prevede recupero di alloggi da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche e cohousing.

PAC METRO Finanziamento complessivo: € 33.300.000,00

Soggetto finanziatore: Agenzia per la Coesione Territoriale

Il PAC si pone in funzione complementare e sinergica rispetto al PON Metro, finanziando per una quota indicativamente pari al 60% delle risorse complessivamente disponibili interventi coerenti con il programma comunitario, ai fini di un rafforzamento della loro efficacia e del conseguimento di un maggior livello di efficienza nella relativa esecuzione finanziaria, da ottenere anche ricorrendo all'utilizzo di modalità di finanziamento in overbooking.

PROGRAMMA STRAORDINARIO PERIFERIE Finanziamento: € 18.000.000,00

Soggetto finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri (risorse nazionali)

Tale finanziamento prevede l'intervento Restart Scampia e cioè l'Abbattimento di tre vele e rifunzionalizzazione della quarta

UNIVERSIADI Finanziamento complessivo: € 16.600.000,00

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

L'evento ha lo scopo di attivare la promozione culturale, sportiva, turistica ed economica in ambito internazionale e potenziare l'impiantistica sportiva e la diffusione dello sport in ambito regionale. Bisognerà, pertanto, realizzare degli interventi infrastrutturali per il potenziamento ed efficientamento dell'impiantistica sportiva. In particolare, sono previsti interventi di riqualificazione per la pista di atletica dello Stadio San Paolo, il Palavesuvio, il Virgiliano, il Polifunzionale Soccavo, la Piscina Scandone, il Circolo Tennis, il Palabarbutto,

lo stadio “i Caduti di Brema”, lo stadio di San Pietro a Patierno, lo stadio Giorgio Ascarelli, il PalaDennerline e il Lungomare Caracciolo per le gare di (Vela).

PON INFRASTRUTTURE 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 243.453.368,41

Soggetto finanziatore: UE (tramite il Ministero delle Infrastrutture)

Tale intervento finanzia le Opere di completamento della linea 1 tratta Dante – Garibaldi e le Opere di completamento della linea 6, tratta Mergellina – Municipio.

PON INFRASTRUTTURE 2007 – 2013 Finanziamento complessivo: € 113.000.000,00

Soggetto finanziatore: UE (tramite il Ministero delle Infrastrutture)

Tale intervento riguarda le opere complementari della Linea 1: Tratta Centro Direzionale - Aeroporto

POR FESR Campania 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 273.765.176,49

Soggetto finanziatore: UE (tramite la Regione Campania)

Trattasi di progetti suddivisi in due fasi. La prima si è conclusa con la vecchia programmazione 2007 – 2013, con questi ulteriori fondi si prevede: l'acquisto di 10 nuovi treni per la Linea 1, la Valorizzazione sito UNESCO, in particolare interventi sulle strade del centro storico (a titolo di es. via Duomo, Decumani, via Tribunali, piazza Mercato, piazza del Carmine, via San Biagio dei Librai, etc ...), la Valorizzazione architettonica Mostra d'Oltremare, la Rifunzionalizzazione del sistema fognario San Giovanni – Volla e l'acquisto automezzi e piano di comunicazione per raccolta differenziata.

POC Campania 2014 – 2020 Finanziamento complessivo: € 82.173.056,45

Soggetto finanziatore: Regione Campania (Risorse nazionali Piano di Azione e Coesione)

Il POC Programma Operativo Complementare finanzia la progettazione di opere di rigenerazione urbana, in particolare il Comune di Napoli, ha visto assegnarsi le risorse per

la riqualificazione dell'Asse Costiero, di via Ferraris, della Caserma dei Vigili del fuoco e sistemi di videosorveglianza di Napoli Est, inoltre, la qualificazione degli assi viari circostanti la Mostra d'Oltremare, nonché la Tratta Mostra – Municipio lotto San Pasquale della Linea 6.

PATTO PER LA CAMPANIA Finanziamento complessivo: € 50.000.000,00

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali FSC 2014 – 2020)

Questo finanziamento riguarda interventi relativi alla Tratta Centro Direzionale – Aeroporto della Linea 1 della Metropolitana.

FSC 2007 – 2013 Finanziamento complessivo: € 426.492.704,57

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse nazionali)

Questo finanziamento riguarda le opere complementari della Tratta Centro Direzionale – Aeroporto della Linea 1 e gli interventi sulla Linea 6 per la Tratta Mostra – Municipio lotto San Pasquale e per il completamento della Tratta Mostra – Municipio.

FONDO DI ROTAZIONE Finanziamento complessivo: € 1.705.000,00

Soggetto finanziatore: Regione Campania (risorse del PAC 2014 – 2020)

Questo fondo è destinato al finanziamento delle progettazioni in tema di dissesto idrogeologico, di edilizia scolastica e di valorizzazione del patrimonio culturale

4.1 Piano di investimenti proposto alla BEI

Questo programma riguarda i servizi strategici della città, in una visione organica e complessiva, che vanno dal trasporto pubblico alla pubblica illuminazione, al rifacimento di alcune strade cittadine, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, evitando interventi parziali, risultati scarsamente efficaci anche in termini economici.

Il miglioramento del servizio metropolitano è curato in una moltitudine di aspetti, per migliorarne la sicurezza attraverso l'ammodernamento dei sistemi di segnalamento, l'implementazione di nuovi treni più efficienti e l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'insieme delle opere programmate porterà al raggiungimento degli standard progettuali previsti con una frequenza di passaggio dei treni di 4'.

L'efficientamento della pubblica illuminazione, attraverso la sostituzione delle sorgenti luminose con la tecnologia led a basso consumo, rappresenta un'importante investimento in termini di risparmio energetico, ed ha riflessi positivi sulla sicurezza stessa della viabilità cittadina, nonché sulla circolazione pedonale e automobilistica. Inoltre, saranno sostituiti i pali di sostegno vetusti e sarà effettuata una manutenzione dei sistemi di ventilazione e di illuminazione delle principali gallerie cittadine. Tale investimento si è reso possibile anche grazie all'ottenimento del finanziamento Jessica (mutuo di 17.460.999,02 milioni a 13 anni ad interessi zero) e alla rinvenienza dei fondi POI per ulteriori 17 milioni circa.

A questo si collega bene il programma di rifacimento di alcune strade, investimento necessario a causa delle cattive condizioni del manto stradale che permetterà di ridurre notevolmente le spese sostenute per i continui interventi di emergenza volti solo a tamponare le rotture e gli avvallamenti delle strade, ma che non costituiscono un vero miglioramento delle condizioni di viabilità.

Le ristrettezze dei trasferimenti e la normativa armonizzata, che ha imposto una maggiore correlazione con le reali disponibilità di cassa, ha reso ancora più difficile la possibilità di effettuare una reale programmazione volta a realizzare investimenti durevoli e interconnessi, attraverso un vero e proprio programma generale di investimenti e di rilancio infrastrutturale della Città a medio termine. Proprio in questa ottica è partita, già nel 2016, ed oggi è al completamento dell'istruttoria, un'interlocuzione con la BEI, che ci permetterà di ricevere un cofinanziamento di 155 milioni al tasso di 1,10% pari a circa il 50% degli investimenti previsti.

Pertanto il piano finanziario proposto alla BEI è:

DENOMINAZIONE	IMPORTO
Linea 1 – Miglioramento standard di sicurezza della linea nella tratta Vanvitelli – Medaglie d’oro	4.650.000,00
Linea 1 – Abbattimento barriere architettoniche per incarozzamento disabili	1.000.000,00
Linea 1 – Adeguamento deposito officina di Piscinola	14.600.000,00
Linea 1 – Acquisto materiale rotabile	193.000.000,00
Linea 1 – Ammodernamento funzionale tecnologie di segnalamento	50.000.000,00
Funicolare centrale – Ammodernamento e miglioramento funzionale	8.446.295
Funicolare Chiaia – Ammodernamento e miglioramento funzionale	5.790.554,00
Funicolare Montesanto – Ammodernamento e miglioramento funzionale	200.000,00
Funicolare di Mergellina – Ammodernamento e miglioramento funzionale	1.800.000,00
Impianti di Pubblica Illuminazione – lavori piano di efficientamento energetico	61.784.000,00
Programma di manutenzione straordinaria strade	21.878.000,00
TOTALE	363.148.849,00

Tutti gli investimenti da realizzare producono nel tempo un risparmio sulla spesa corrente superiore al costo dell’investimento stesso.

- 1) Illuminazione a led – minor consumo energetico e minore manutenzione dei pali di sostegno (*anche attraverso un cofinanziamento del Fondo Jessica a tasso zero di € 17.6 milioni e i fondi POI per altrettanti 17 milioni circa*);
- 2) Manutenzione straordinaria strade – Minori manutenzioni e riduzione del pronto intervento, nonché la forte contrazione del formarsi dei debiti fuori bilancio da dissesti stradali;
- 3) Completamento linee metropolitane – maggiori introiti da traffico e riduzione dei costi di manutenzione;

Inoltre prosegue la ristrutturazione dello Stadio San Paolo finanziato per € 20milioni dal

Credito sportivo (con tassi molto agevolati). L'intervento produrrà una consistente diminuzione della spesa per la manutenzione e contestualmente farà incrementare gli introiti, grazie al pieno utilizzo dell'intero complesso sportivo.

4.2 Gestione del sito UNESCO

Il Grande Progetto Centro storico di Napoli valorizzazione del sito UNESCO è stato ammesso a finanziamento per l'importo di 100 milioni di euro nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013 - asse VI - obiettivo operativo 6.2.

Esso ha come obiettivo principale quello di dar luogo ad una riqualificazione di parte del centro storico di Napoli che non si limiti al solo recupero del costruito, con interventi puntuali, ma che, pur mirando alla conservazione del patrimonio dell'antico impianto, agisca sia sul tessuto urbanistico ed edilizio sia su quello sociale, ambientale e delle attività artigianali legate alla tradizione partenopea.

L'innovazione del Piano consiste nell'introduzione del concetto di paesaggio storico urbano (Historic Urban Landscape HUL) quale strumento di riflessione su criteri e metodi di conservazione e valorizzazione del centro storico e dal quale sono scaturite le scelte per la formulazione del Piano di gestione, nonché i principi e gli obiettivi generali da conseguire.

Un momento di forza e di innovazione di questo processo consiste nella definizione e attuazione dei cosiddetti patti, strumenti di collaborazione per coinvolgere e quindi concertare con la molteplicità di enti e istituzioni, proprietari di beni sul territorio del centro storico, le modalità e le priorità d'intervento per favorire ed ottimizzare ogni iniziativa collegata all'uso ed alla gestione del patrimonio storico nel processo di riqualificazione e di conservazione del bene stesso.

5. Gli Swap e la gestione del debito

Nell'ambito della strategia di gestione dell'indebitamento, che questa Amministrazione sta mettendo in atto per ridurre l'incidenza del costo finanziario sul Bilancio dell'Ente, si sta procedendo allo studio di azioni volte alla chiusura degli swap e/o alla loro rinegoziazione.

In particolare, è stato possibile chiudere uno swap. Con questa operazione, è stato dato pieno seguito alla strategia di gestione attiva del debito comunale, intrapresa negli ultimi anni, attraverso azioni finalizzate alla eliminazione dei rischi finanziari, alla semplificazione delle operazioni e alla riduzione dell'impatto economico che graverà sui bilanci futuri dell'Ente.

Il contratto di chiusura ha determinato un saldo netto a favore del Comune di Napoli di circa EUR 50 milioni rispetto all'attualizzazione del valore di riferimento (MTM) della posizione. Questa importante operazione consentirà al Comune di evitare l'esborso di circa € 56 milioni, calcolati considerando le attuali condizioni di mercato, nel caso l'operazione fosse rimasta in piedi fino al 2035.

Attualmente, risultano attivi due contratti Swap di interessi e capitale con Collar. La struttura di queste operazioni, trasformando la rata di un debito a tasso fisso in una nuova rata a tasso variabile con barriere e prevedendo lo scambio di capitale, si è configurata come una forma di rifinanziamento del debito sottostante, generando fino ad oggi e ancora per il triennio 2017-2019, sulla base dei tassi di mercato attesi (tassi forward), differenziali complessivamente positivi per il Comune.

Sono attesi, da oggi fino a scadenza, escludendo lo swap appena chiuso, pagamenti per **172,6 milioni di euro**.

Contratto	Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Posizioni sottostanti
Swap 1	€ 76.740.705,00	3,67%	23,9	62
Swap 2	€ 216.349.955,00	4,35%	21,6	232
totale	€ 293.090.660,00	4,17%	22,2	294

Questa Amministrazione si è inoltre adoperata per cogliere le opportunità di rinegoziazione dei mutui contratti con la CDP negli anni precedenti e resterà vigile nel cogliere le eventuali ulteriori aperture di rinegoziazione al fine di allungare il debito alleggerendo l'onere finanziario sul Bilancio, valutando opportunamente la convenienza economica di tali operazioni.

Attualmente il debito complessivo del Comune di Napoli al 1/1/2017 al netto del DL 35 ammonta a:

Debito residuo	Tasso medio	Durata residua	Durata media	Nr. di linee
€ 1.389.858.082,00	4,22%	22 anni e 8 mesi	13 anni e 7 mesi	761

Debito per tipologia

	Nr. di linee	Debito residuo	Tasso medio
Mutui	760	€ 1.085.118.082,00	4,20%
Prestiti obbligazionari	1	€ 304.740.000,00	4,78 %
Debito	761	€ 1.389.858.082,00	4,33%

Il tasso medio si riduce con l'inserimento degli swap, che al momento hanno un tasso negativo in quanto il Comune sta incassando.

Debito per tipo di rischio

Tipo	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio
Fisso	€ 969.085.071,79	69,72%	4,47 %
Variabile coperto	€ 379.759.601,22	27,32%	3,95%
Variabile	€ 41.040.409,25	2,95%	0,68%
Rischio totale	€ 1.389.858.082,26	100,00 %	4,22%

Debito per controparte

Controparte	Debito residuo	% debito residuo
Cassa depositi e prestiti	€ 761.044.006,79	54,76%
Depfa Bank	€ 304.740.000,00	21,93%
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	€ 187.559.718,82	13,49%
Dexia Crediop	€ 92.749.365,84	6,67%
BNL Banca Nazionale del Lavoro	€ 39.208.658,52	2,82%
Altri prestatori	€ 4.556.332,29	0,33%
Tutte le controparti	€ 1.389.858.082,26	100,00 %

L'indebitamento complessivo si è fortemente ridotto in questi anni, passando da:

ANNO	IMPORTO
01/01/2011	€ 1.606.990.614,79
01/01/2012	€ 1.590.315.191,31
01/01/2013	€ 1.571.956.256,11
01/01/2014	€ 1.515.326.831,48
01/01/2015	€ 1.464.221.443,08
01/01/2016	€ 1.430.519.320,06
01/01/2017	€ 1.389.858.082,00

Miglioramento nel quinquennio: € 200.457.109,31

6. Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2017/2019 rappresenta chiaramente le difficoltà che questo Ente sta vivendo. Emerge una consistente contrazione della spesa corrente, tenendo presente l'implementarsi dei fondi non impegnabili, quali in particolare il FCDE.

L'Amministrazione nonostante ciò ha deciso di mantenere il livello qualitativo dei servizi offerti e dare vita ad un imponente piano di investimenti sul territorio.

<i>Bilancio di previsione 2017/2019</i>	<i>Accertato / Impegnato 2016</i>	<i>Previsioni anno 2017</i>	<i>Previsioni anno 2018</i>	<i>Previsioni anno 2019</i>
FPV		227.501.431,03	8.382.715,53	109.167,13
Utilizzo avanzo di Amministrazione		75.509.642,57	-	-
Fondo cassa all'1 gennaio				
1. Entrate correnti di natura tributaria	919.719.239,23	928.632.048,39	1.007.247.048,39	1.045.542.048,39
2. Trasferimenti correnti	178.522.569,47	154.533.293,73	135.169.080,19	132.122.720,91
3. Entrate extratributarie	243.387.611,90	278.323.874,22	298.298.479,61	278.374.540,65
Totale entrate correnti	1.341.629.420,60	1.361.489.216,34	1.440.714.608,19	1.456.039.309,95
4. Entrate in conto capitale	259.771.559,94	581.339.439,04	509.699.965,30	381.776.996,35
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.460.992,02	27.600.000,00		
6. Accensione prestiti	17.853.246,53	37.772.695,04	76.550.000,00	73.800.000,00
7. Anticipazione da istituto tesoriere	131.262.704,41	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
9. Entrate per conto terzi	2.821.504.130,58	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
Totale Titoli	3.247.852.633,48	5.485.045.502,72	5.355.878.010,61	5.225.205.041,66
Totale generale delle Entrate	4.589.482.054,08	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74
Spese correnti	1.285.672.465,87	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12
Spese in conto capitale	192.978.201,68	682.257.630,67	465.859.583,83	324.865.094,25
Spese per incremento di attività finanziarie	17.460.992,02			
Rimborso di prestiti	68.771.021,04	77.556.326,52	82.901.165,04	86.070.451,15
Chiusura anticipazioni	154.761.276,59	568.705.323,33	500.000.000,00	500.000.000,00
Spese per conto terzi	2.821.504.130,55	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31	4.269.628.045,31
Totale generale delle Spese	4.541.148.087,75	6.976.545.792,66	6.683.975.334,33	6.560.652.778,83
Disavanzo di amministrazione		173.000.000,00	121.000.000,00	120.700.739,91
Totale generale spese	4.541.148.087,75	7.149.545.792,66	6.804.975.334,33	6.681.353.518,74

Le entrate correnti segnano una sostanziale invarianza rispetto al bilancio 2016, con una netta accelerazione invece per quelle in conto capitale, necessarie a supportare il rientro dal disavanzo accumulato. La spesa, invece, subisce una variazione in diminuzione alla luce della presenza di un FCDE di € 151milioni.

Per effetto dell'introduzione dell'obbligo del pareggio di bilancio in Costituzione (art. 81), che va a sostituire il patto di stabilità, è stata emanata la legge n. 243/2012 la quale prevede, a partire dal 2016, che regioni, province e comuni rispettino, in fase previsionale e a rendiconto:

IL VINCOLO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

$$\text{Equilibrio finale} = \text{Entrate finali (Tit. I-II-III-IV-V)} - \text{Spese finali (Tit. I-II-III)} > \text{ZERO}$$

Solo il mancato rispetto dell'equilibrio finale di competenza viene sanzionato. Per gli altri equilibri (8 in tutto) non sono previste sanzioni ma solamente l'obbligo, in caso di scostamento a rendiconto, di recupero sul triennio successivo (*art. 9, comma 4, legge n. 243/2012*). Di particolare importanza, per valutare le performance contabili della gestione ordinaria, risulta il raggiungimento dell'equilibrio corrente:

$$\text{Equilibrio corrente} = \text{Entrate correnti (Tit. I-II-III)} - \text{Spese CO + Q. Mutui (Tit. I + IV)} > \text{ZERO}$$

7. Le entrate comunali

La disamina delle entrate comunali non può che partire dalle risorse del titolo I, che rappresentano la risorsa principale per valutare il grado di reale autonomia finanziaria dell'Ente, nonché della sostenibilità economica delle politiche di bilancio da realizzare.

Risorse titolo I – Le entrate correnti tributarie	accertato 2016	previsione 2017	Delta 2016	% Delta 2016
I.U.C.: COMPONENTE IMU	198.471.483	199.000.000	528.517	0,26%
I.U.C.: COMPONENTE TASI	1.179.592	1.180.000	408	
ADDIZIONALE IRPEF (ART.1 CO.3 D.LGS 360/98)	62.226.142	72.500.000	10.273.858	16,51%
IMPOSTA DI SOGGIORNO	5.907.996	6.350.000	442.004	7,48%
I.U.C.: COMPONENTE TARI	228.088.297	230.570.006	2.481.709	1,08%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	4.353.920	5.200.000	846.080	19,43%
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	291.198.149	284.779.217	-6.418.932	-2,20%

Le entrate extra tributarie principali subiscono un aumento quasi del 15%, attraverso un'attenta politica di incremento delle stesse.

Risorse titolo III – Le entrate extratributarie	accertato 2016	previsione 2017	Delta 2016	% Delta 2016
SANZIONI DA CDS	78.849.266	85.000.000	6.150.734	7,80%
COSAP	8.932.131	9.100.000	167.869	1,88%
RECUPERO ABUSIVITA' COSAP	2.488.333	3.000.000	511.677	20,56%
DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	1.562.500	1.500.000	-62.500	-4,00%
PROVENTI DA FINANZA DERIVATA	20.137.464	28.283.235	8.145.771	40,45%
FITTI ATTIVI PATRIMONIO COMUNALE	25.834.877	23.946.426	-1.888.451	-7,30%

7.1 La IUC: Imu e Tasi

L'imposta municipale propria continua a rappresentare nell'attuale sistema la leva fiscale principale per le amministrazioni locali di finanziamento del bilancio, nonché a compensare le continue riduzioni ai trasferimenti statali disposte. Tra l'altro, l'IMU finanzia totalmente il fondo di solidarietà comunale.

Per il 2017, per alimentare il FSC, il Comune di Napoli subirà una trattenuta dallo Stato sui riversamenti per entrambe le rate IMU della somma di:

Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	38.165.598,26
--	---------------

L'IMU, quale componente della IUC, continua ad essere dovuta su tutti i fabbricati non destinati ad abitazione principale. E' però dovuta su quelli considerati di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - appartamenti di lusso, castelli e ville). Dal 2014 per immobili è stata eliminata anche la detrazione di € 200 per i figli residenti. La scelta del Comune di Napoli, contestualmente all'obbligo di tenere al massimo le aliquote vigenti, è stata quella di introdurre alcune fattispecie agevolative, con l'intento di creare un meccanismo virtuoso di calmieramento dei fitti, che avrebbe portato grandi benefici all'intero *sistema-città*, in particolare:

- 1) in virtù del nuovo accordo territoriale tra i sindacati proprietari ed inquilini per la regolamentazione dei fitti concordati (*art. 2 comma 3 l. 431/98*): *aliquota 8 per mille e 6,6 per mille se gli affittuari sono giovani coppie (under 35)*;
- 2) per i proprietari che concedono riduzioni del canone agli affittuari. 1) per le abitazioni principali nella misura minima del 15%; 2) per le botteghe e negozi (*categoria catastale C1*) nella misura minima del 20%: *aliquota 8 per mille*;
- 3) per gli immobili locati in via transitoria ad uso abitativo a studenti universitari con contratti conformi all'accordo territoriale, nell'ambito del Protocollo d'Intesa "Città dei Giovani": *aliquota 8 per mille*

Le modifiche normative hanno invece riguardato: riduzione della base imponibile del 50% per i comodati d'uso a parenti di 1° grado – non più assimilabili all'abitazione principale (*opzione all'epoca attivata dal Comune di Napoli*) - e riduzione dell'imposta da pagare per gli immobili concessi in locazione con canoni concordati al 75%.

La TASI è la tassa istituita al fine di coprire il costo per i servizi indivisibili forniti dai Comuni, quali ad esempio illuminazione, sicurezza stradale, gestione del verde. Nel 2016 la tassa ha subito profonde modifiche con l'abrogazione per le abitazioni principali, sostituita da un trasferimento compensativo dello Stato, che per l'anno 2017 ammonta ad euro:

Le fattispecie imponibili sussistenti per la TASI sono soltanto 2 ed hanno carattere del tutto marginale per l'Ente:

- Beni "merce": *aliquota 2,5 per mille*;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: *aliquota 1 per mille*.

7.2 La Tassa sui rifiuti (Tari)

La TARI è la tassa dovuta da chiunque possieda o detenga locali ed aree suscettibili di produrre rifiuti, con presupposti e caratteristiche di prelievo analoghe a quelle già previste per la TARSU, la TIA e la TARES.

La tassa è pertanto dovuta da tutti coloro che occupano un immobile, siano essi proprietari, inquilini o detentori a qualsiasi altro titolo. La tassa è commisurata a 3 variabili:

1. la superficie calpestabile dei locali e delle aree;
2. il numero degli occupanti (per le utenze domestiche);
3. il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune deve infatti approvare la tariffa applicabile, secondo disposizioni di carattere nazionale o, in alternativa, in proporzione "alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte", nel rispetto del principio "*chi inquina paga*", sancito dalla direttiva comunitaria 2008/98/CE.

Il costo complessivo del servizio (*in base alle regole stabilite per la TIA1*) è di € 230.570.006 (con un aumento dello 0,80%. L'incremento è stato neutralizzato anche in virtù delle buone performance ottenute in particolare in termini dei rifiuti conferiti in discarica. Il costo è così determinato:

	2017	2015	2014	2013
Costo servizio rifiuti	€ 170.620.728	€ 160.169.016	€ 161.053.442	€ 167.356.992
+ Iva 10%	<u>€ 17.620.073</u>	<u>€ 16.016.902</u>	<u>€ 16.104.344</u>	<u>€ 16.735.699</u>
Totale costo del servizio	€ 187.682.801	€ 176.185.918	€ 177.158.786	€ 184.092.691
- Ricavi vendita materiale recuperato dalla differenziata	€ 4.485.207	€ 3.950.048	€ 3.668.140	€ 4.236.945
+ Costo smaltimento dei rifiuti indifferenziati	€ 43.769.724	€ 51.944.400	€ 54.011.978	€ 56.228.319
+ Costi di accertamento e riscossione tributo	€ 2.781.951	€ 2.836.702	€ 3.745.996	€ 6.400.674
- Contributo Miur per le scuole	€ 972.560	€ 739.311	€ 743.959	€ 758.907
+ Maggiorazione da riduzione della parte fissa	€ 0	€ 0	€ 0	€ 114.514
+ Rendimento da capitale	<u>€ 1.793.297</u>	<u>€ 2.472.992</u>	<u>€ 2.614.096</u>	<u>€ 1.817.569</u>
Totale	€ 228.750.653	€ 228.750.653	€ 233.118.757	€ 243.657.915

I maggiori investimenti richiesti da Asia per l'anno 2017, al fine dell'incremento della raccolta differenziata, per circa € 10milioni, saranno coperti dai maggiori accertamenti di imposta che si otterranno in virtù della lotta all'evasione effettuata, che ha prodotto un consistente aumento della base imponibile (*più mq iscritti nella banca dati comunale*).

Tra le nuove riduzioni ed esenzioni introdotte per le utenze domestiche, si segnala:

1. Particolari situazioni di disagio economico e sociale. È possibile istituire una riduzione fino al 40% per casistiche successivamente individuate dalla Giunta comunale, previo reperimento delle risorse.
2. Riduzione Protocollo d'intesa "Città dei Giovani". L'importo è ridotto del 50% per un periodo di 2 anni per gli immobili locati in via transitoria ad uso abitativo a studenti universitari con contratti conformi all'accordo territoriale.
3. Riduzione per "progetti pilota" per La riqualificazione dei luoghi "storico-culturali", nell'ambito dei finanziamenti Art bonus

Tra le nuove riduzioni ed esenzioni introdotte per le utenze non domestiche, si segnala:

1. Riduzione per le vittime di fenomeni delinquenziali. La tariffa è ridotta del 20%, per un massimo di 5 anni, per gli operatori commerciali vittime di fenomeni delinquenziali che denunciano ogni forma di estorsione, corruzione o concussione.

2. Riduzione per riduzione rifiuti per coloro che sostituiscono il consumo di prodotti monouso in favore di quelli riutilizzabili. Riduzione del 10% per le categorie ristoranti ed alberghi con ristorante.
3. Riduzione per il contrasto allo spreco alimentare. Riduzione proporzionale alla quantità dei beni alimentari ritirati dalla vendita e oggetto di donazione.

7.3 Le addizionali comunali

La principale entrata, relativa ad addizionali, è l'addizionale comunale Irpef. Nell'attuale manovra è stata abbassata la soglia di esenzione da € 15.000 a € 8.000.

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota
Esenzione fino a 8.000 euro	-
Scaglione unico (<i>obbligo di massimizzazione</i>)	0,80%

Su un totale di 489mila contribuenti, rimangono comunque 160mila (il 32% del totale) totalmente esenti dal pagamento del tributo (*dati redditi 2015: fonte Ministero dell'Economia*). Nel 2017, i nuovi contribuenti chiamati a pagare l'addizionale avranno un costo di circa € 100 annuali.

7.4 L'imposta di soggiorno

L'art. 4 del d.lgs. 23/2011 ha introdotto la possibilità di istituire "un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione,

fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta per la prima volta nel Comune di Napoli con deliberazione di CC n. 20 del 21 giugno 2012 a decorrere dal 1° luglio 2012.

Quest'anno è stato sottoscritto un nuovo accordo con le associazioni di categoria, attraverso il tavolo di confronto permanente sull'imposta (tariffe, lotta all'evasione, rimborso spese) e sul utilizzo dei suoi introiti. L'accordo ha portato alla condivisione di un aumento generalizzato di 50 centesimi su tutte le categorie, a fronte di alcuni impegni dell'Amministrazione comunale:

- Destinazione del 40% delle risorse alla Direzione Turismo;
- Implementazione per il software Tourist Tax del sistema di comunicazione telematica delle dichiarazioni e del versamento, accompagnata da un servizio di assistenza telefonica;
- Creazione di un DMO (Destination Marketing Organization), per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale.

Le tariffe in vigore nel 2017 sono:

Alberghi distinti per stella	Importo per notte
<i>Extralberghiero</i>	2,00
1*	1,50
2*	2,00
3*	2,50
4*	3,50
5*	4,50
5L*	5,00

fino ad un massimo di 10 pernottamenti

Per l'anno 2017 l'impiego dell'imposta di soggiorno sarà destinato principalmente a:

- Teatro San Carlo;
- Teatro Stabile (Mercadante e San Ferdinando) e scuola teatrale;

- Programmazione di eventi culturali;
- Programmazioni di iniziative nel campo del turismo (es. *maggio dei monumenti, Estate a Napoli, Natale a Napoli*).

Descrizione	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017
CONTRIBUTO AL TEATRO S.CARLO - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO (sostituisce il cap. 1061120 per cambio tassonomia)	800.000,00	600.000,00
CONTRIBUTO ALL'EMEROTECA-BIBLIOTECA TUCCI - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO ISTITUTO CAMPANO STORIA DELLA RESISTENZA ED ISTITUTO ITALIANO STUDI FILOSOFICI - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	20.000,00	10.000,00
CONVENZIONE CON ISTITUTO STORIA PATRIA - CONTRIBUTO FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	100.000,00	100.000,00
ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA CULTURA IN CITTA' - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	200.000,00	181.700,00
PROGRAMMAZIONE DEI GRANDI EVENTI, MAGGIO DEI MONUMENTI, NATALE A NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	600.000,00	600.000,00
FONDAZIONE PREMIO NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	100.000,00	100.000,00
TRASFERIMENTO ISTITUZIONALE A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	700.000,00	700.000,00
TRASFERIMENTO A FAVORE SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE TEATRALE TEATRO STABILE DI NAPOLI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	260.000,00	260.000,00
TRASFERIMENTO ANNUALE A FAVORE DELLA FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO - FIN.TO IMPOSTA SOGGIORNO	70.000,00	40.000,00
SERVIZI TURISTICI PER L'ACCOGLIENZA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE DELLA CITTA' E PRESTAZIONI DI SERVIZI - FIN.TO DA IMPOSTA SOGGIORNO	1.361.175,00	1.400.000,00
CONTRIBUTO ORCHESTRA SCARLATTI	10.000,00	10.000,00
REGOLARIZZAZIONE CONTABILE TRATTENUTA 3% ALBERGATORI SU IMPOSTA DI SOGGIORNO	90.000,00	100.000,00
ALLA NAPOLI HOLDING PER GESTIONE TPL - FINANZIATO DA IMPOSTA DI SOGGIORNO	1.100.000,00	0,00
ALTRE SPESE	125.750,00	2.238.300,00
TOTALE	5.546.925,00	6.350.000,00

7.5 La Cosap

Il nuovo testo regolamentare per il Canone di Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche elaborato dal gruppo di lavoro interdirezionale (costituito dal Direttore Generale con disposizione n. 36 del 18 novembre 2013) ha prodotto ottimi risultati nell'ultimo triennio, soprattutto in termini di trasparenza, uniformità di applicazione e semplificazione. Inoltre nonostante la riduzione di alcune tariffe si è avuto un incremento delle entrate (si era accertato nel 2014 € 7.447.294 e nel 2013 € 7.052.475).

Nel tempo sono state recepite le istanze provenienti da tutti gli stakeholder, al fine di rendere l'operatività del tributo meno complessa, uniforme e più funzionale alle esigenze della Città.

7.6 La lotta all'evasione

Insieme al miglioramento delle performance di riscossione, la lotta all'evasione rappresenta la priorità dell'Amministrazione comunale, necessaria, sia al reperimento delle risorse sufficienti ad offrire ai cittadini servizi adeguati, sia al fine di raggiungere una maggiore equità fiscale e sociale, che potrà realizzarsi solo all'interno di un contesto sociale in cui ogni attore sopporta il carico fiscale previsto.

Descrizione	Accertato CO 2015	Accertato CO 2016	Prev. plur. 2017	Prev. plur. 2018	Prev. plur. 2019
ATTIVITA' DI CONTRASTO ALLA ELUSIONE ED EVASIONE	0	0	0	115.000.000,00	150.000.000,00
COSAP - SANZIONE AMMINISTRATIVA PECUNIARIA SU ABUSIVITA'	2.119.351	912.746,07	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
COSAP RECUPERO ABUSIVITA'	4.411.541	2.488.333,97	3.000.000,00	2.910.000,00	3.000.000,00
IMU - SANZIONI SU VIOLAZIONI	4.187.739	6.510.479,88	6.510.000,00	6.510.000,00	6.510.000,00
IMU - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	11.414.084	14.822.117,46	14.822.000,00	14.822.000,00	14.822.000,00
TARES GETTITO ORDINARIO - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	0	0	50.000,00	30.000,00	30.000,00
TARES - INTERESSI SU VIOLAZIONI	0	0	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARES SANZIONI SU VIOLAZIONI	0	0	15.000,00	10.000,00	10.000,00
TARES/TARI RECUPERO EVASIONE - TARI ANNUALITA' 2013-2016	0	0	4.000.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
TARES/TARI RECUPERO EVASIONE- TARI ANNUALITA' 2013-2015	0	0	8.800.000,00	0	0
TARSU/TIA	35.095.170	45.422.930,83	36.000.000,00	0	0
TASI - INTERESSI SU VIOLAZIONI	0	0	50.000,00	200.000,00	200.000,00
TASI - RECUPERO ESERCIZI DECORSI	0	0	500.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TASI - SANZIONI SU VIOLAZIONI	0	0	150.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE	57.227.885,00	70.156.608,21	75.907.000,00	145.942.000,00	181.032.000,00

Nel prossimo triennio le maggiori risorse umane e strumentali dovranno essere impiegate dall'Amministrazione comunale per il raggiungimento di questi obiettivi. Solo attraverso l'implementazione di serie e corrette politiche in tal senso, si potranno reperire le risorse necessarie a garantire ai cittadini servizi adeguati e politiche di welfare attive sul territorio. Già negli ultimi 2 anni si sono avuti risultati che mai in precedenza erano stati prodotti. Però tutto questo non risulta sufficiente.

L'obiettivo che ci si è dato, è particolarmente ambizioso ma raggiungibile. Tutto questo anche grazie al nuovo software tributario che permette il perfetto incrocio con altre banche dati comunali, quali in particolare:

- ❖ l'anagrafe comunale;
- ❖ il catasto;
- ❖ le banche dati dell'Agenzia delle Entrate (enel, gas, locazioni, ecc.).

Già da oggi vi sono centinaia di migliaia di dati a disposizione del Comune di Napoli che indicano anomalie che potrebbero celare casi di evasione totale e/o parziale dei tributi comunali. Tale operazione dovrà essere accompagnata da analisi informatiche ed interventi di bonifica delle banche dati, che dovranno ridurre al minimo le possibilità di errore da parte degli Uffici comunali.

7.7 Le tariffe dei servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i *SDI* alla luce dell'adesione alla procedura introdotta dal 174/2012, il Comune ha l'obbligo, tra l'altro, di assicurare la copertura degli stessi al 36% minimo con le tariffe richieste agli utenti.

Questo obiettivo risultava, per questa Amministrazione, particolarmente ambizioso e di difficile attuazione, anche in virtù di una limitata capacità di aumento delle entrate. Quest'anno però si è registrato un notevole incremento, elevando la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale ben oltre il livello previsto dalla norma. Tale dato risulta esplicitato nella tabella seguente:

SERVIZI	TOTALE COSTI	TOTALE ENTRATE	% COPERTURA COSTI
Impianti sportivi	2.642.609	543.962	21%
Museo Civico in Castelnuovo - Patrimonio artistico	955.150	646.000	68%
Casa di Riposo "G. Signoriello"	359.689	31.566	9%
Asili Nido	8.006.806	653.000	8%
Refezione Scolastica	18.939.911	6.295.136	33%
Mercatini Rionali	1.221.430	1.470.000	120%
Concessione Sale e Ambienti Sala Gemito e Sala Campanella e Complesso Monumentale Castel dell'Ovo	220.553	98.180	45%
Servizi Cimiteriali	8.919.767	7.223.337	81%
PAN Palazzo Arti Napoli	72.588	28.000	39%
Totale generale delle Spese	41.338.504	16.989.182	41%

Con la proposta elaborata, i Servizi comunali hanno certificato la copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale complessivamente al 41%, con entrate per € 16.989.182 e spese per € 41.338.504.

Le principali novità che hanno permesso questo risultato sono:

- l'affidamento ad un nuovo soggetto della gestione delle lampade votive;
- l'introduzione di una quota di iscrizione (*una tantum*) per la refezione scolastica.

8. La spesa

La spesa corrente risulta fortemente condizionata dall'applicazione del FCDE, la cui determinazione per l'anno corrente è del 70% del calcolo totale (sarà l'85% nel 2018 ed il 100% nel 2019).

Macro aggr.	Previsione def 2016	Prev. plur. 2017	Prev. plur. 2018	Prev. plur. 2019
1	340.107.464,18	329.838.284,90	312.861.941,53	297.059.961,36
2	20.738.550,90	20.584.120,28	19.164.240,93	18.297.145,15
3	608.283.595,98	624.623.423,36	531.839.162,01	457.655.719,58
4	94.002.276,18	22.064.509,30	64.891.697,47	61.473.375,30
5	8.349.715,82	3.856.628,65	3.235.194,48	3.000.000,00
7	106.517.698,95	92.272.668,22	86.803.451,43	84.056.920,23
9	2.055.745,03	1.663.000,00	550.000,00	550.000,00
10	105.617.418,83	283.495.832,12	346.240.852,30	457.996.066,50
TOTALE	1.285.672.465,87	1.378.398.466,83	1.365.586.540,15	1.380.089.188,12

L'attenzione maggiore è stata comunque destinata al finanziamento delle politiche del welfare e alle voci delle manutenzioni straordinarie.

Di particolare rilievo sono le politiche di riduzione della spesa per fitti passivi che conferma anche per il 2017 il forte trend decrescente avuto negli ultimi anni (*si ricorda che la spesa per fitti nel 2012 superava i € 10milioni*)

Descrizione	Impegnato 2014	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Previsioni 2017
FITTO LOCALI SERVIZI GENERALI	179.835,94	145.000,00	110.000	142.051
FITTO LOCALI EX DC FUNZIONE PUBBLICA	163.093,12	159.000,00	16.100	59.000
FITTO LOCALI DPT CONSIGLIO COMUNALE	21.000,00	21.000,00	0	0
FITTO LOCALI S.A. CUAG AREA ACQUISTI	70.000,00	70.000,00	56.379	0
FITTO LOCALI SERVIZI TECNICI COMUNALI	43.000,00	43.000,00	37.000	37.000
FITTO LOCALI SETTORE MANUTENZIONE	65.000,00	65.000,00	56.379	0
FITTO LOCALI MUNICIPALITA'	445.000,00	428.000,00	418.477	375.000
FITTO LOCALI SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE	523.706,94	489.500,00	535.569	535.162
FITTO LOCALI DC SVILUPPO ECONOMICO	330.000,00	297.000,00	297.000	297.000
FITTO LOCALI RICERCA E MERCATO DEL LAVORO	28.000,00	27.000,00	22.000	22.000
FITTO LOCALI RICERCA E MERCATO DEL LAVORO	57.000,00	53.000,00	51.000	51.000
FITTO LOCALI DC SERVIZI FINANZIARI	570.000,00	534.970,00	532.046	515.000
FITTO LOCALI PER LE ESIGENZE DEL TEATRO S.CARLO	195.000,00	180.000,00	154.236	173.305
FITTO LOCALI DC AMBIENTE	34.823,15	35.000,00	2.000	0
FITTO LOCALI PER SERVIZIO CONTROLLI AMBIENTALI	192.000,00	192.000,00	79.543	115.000
FITTO LOCALI DC PATRIMONIO	101.000,00	38.000,00	32.000	32.000
FITTO LOCALI SERVIZIO CIMITERI CITTADINI	39.952,00	36.000,00	33.000	33.000
FITTO LOCALI DC PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	324.000,00	120.000,00	112.669	112.800
FITTO LOCALI SERVIZIO TURISMO	29.925,00	77.000,00	31.932	25.000
UTILIZZO DI LOCALI DI PROPRIETA' DEMANIALE	174.807,92	167.209,92	158.000	154.136
FITTO LOCALI SERVIZIO PARTECIPAZIONI COMUNALI	26.000,00	.00	0	0
TOTALE	3.613.144,07	3.177.679,92	2.735.330	2.678.454

8.1 Le manutenzioni straordinarie

Le opere di manutenzione e la riqualificazione dell'intera Città risultano notevolmente incrementate per l'anno, con un incremento di risorse rispetto all'impegnato 2016 di oltre 4,7milioni di euro.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2017	DELTA 2016	DELTA 2016 %
Manutenzione straordinaria strade	5.094.334,14	5.735.031,82	640.697,68	13%
Manutenzione straordinaria verde	382.160,76	204.654,85	-177.505,91	-46%
Manutenzione straordinaria immobili comunali	345.554,67	3.589.811,47	3.244.256,80	939%
Manutenzione straordinaria scuole	2.364.618,12	3.401.808,95	1.037.190,83	44%
Manutenzione straordinaria mercati ed altri	244.000,00	244.000,00	0,00	0%
TOTALE	8.430.667,69	13.175.307,09	4.744.639,40	56%

Risultano destinatarie di maggiori fondi le manutenzioni stradali (+640mila euro), scolastiche (+1milione euro) e per gli immobili comunali (+3,2milioni euro).

8.2 Il Welfare

Le difficoltà derivanti dalla crisi economica ha richiesto per le politiche sociali cittadine il massimo sforzo per il bilancio comunale da parte dell'Amministrazione. Al fine di contrastare gli effetti della povertà, in continuo aumento, il Comune ha garantito per il 2017 maggiori risorse rispetto all'anno precedente, investendo in tale settore tutto il maggior introito derivante dall'abbassamento delle soglie di esenzione dell'addizionale comunale.

Descrizione	IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2017	DELTA 2016
ACQUISTO DI SERVIZI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE PUBBLICA E LA SICUREZZA DEI CITTADINI DAI CANI VAGANTI SUL TERRITORIO COMUNALE PARZIALMENTE FINANZIATO CON I PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PER LA VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA AI SENSI ART 20	700.000,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'	746.261,10	3.209.862,63	2.463.601,53
COMPARTICIPAZIONE COMUNALE ALLA SPESA SOCIOSANITARIA (vedi Fin. capp 115820 - 202587)	7.863.811,47	7.864.000,00	188,53
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI - CONTRATTO DI SERVIZIO NAPOLI SERVIZI (ex contratto di servizio napoli sociale)	10.183.938,18	12.000.000,00	1.816.061,82
ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE DELLE STRUTTURE EX IPAB ED ALTRE ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI SVOLTE DALLA SOCIETA' NAPOLI SOCIALE SPA - CONTRATTO DI SERVIZIO SOCIETA' NAPOLI SOCIALE S.P.A.	3.689.283,24	0,00	-3.689.283,24
INTERVENTI PER LE PERSONE DISABILI	996.507,70	0,00	-996.507,70
INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE DISABILI	2.298.192,59	1.215.000,00	-1.083.192,59
POLITICHE SOCIALI VOLTE A FAVORIRE LA MOBILITA' SUL TERRITORIO CITTADINO	4.732.232,46	0,00	-4.732.232,46
TRASFERIMENTI PER INTERVENTI ISTITUZIONALI PER SOGGETTI GRAVEMENTE DISAGIATI	39.525,00	158.000,00	118.475,00
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ACCOGLIENZA A BASSA SOGLIA SENZA FISSA DIMORA	0,00	50.000,00	50.000,00
QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE DEGLI UTENTI DELLE PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE A FAVORE DEI SOGGETTI EROGATORI - VINCOLO ENTR. CAP. 305115	0,00	349.000,00	349.000,00
ATTIVITA' ASSISTENZIALI R.D.798/27 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - RIF. ENTRATA CAP.2833	1.525.889,00	800.000,00	-725.889,00
POLITICHE SOCIALI VOLTE AL RICOVERO DEGLI ANZIANI IN STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - RIF.ENTRATA CAP.2860 (anno 2008 finanziato con residui trasferimenti regionali socio-assistenziali CAP.349004)	999.432,64	1.000.000,00	567,36
ATTIVITA' SPERIMENTALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - FINANZ.STATALE L.285/97 ENTRATA CAP.201466	4.300,80	4.700.000,00	4.695.699,20
ATTIVITA' CENTRI DIURNI SOCIO EDUCATIVI - VEDI SPESA CAP. 126000/2	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
MANTENIMENTO MINORI IN ISTITUTI CONVENZIONATI E NON	15.099.999,91	15.000.000,00	-99.999,91
ATTIVITA' CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TRASFERIMENTI PER INTERVENTI ISTITUZIONALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE (ex cap.31150)	700.000,00	700.000,00	0,00
INTERVENTI ASSISTENZIALI ANZIANI E DISABILI	1.349.959,80	0,00	-1.349.959,80
ALTRE VOCI	19.555.251,00	31.751.284,56	12.196.033,56
TOTALE	73.484.584,89	82.497.147,19	9.012.562,30

9. Municipalità

L'art. 82 dello Statuto del Comune di Napoli, così come modificato dalle deliberazioni consiliari nn. 15 e 21 del 2005 ha istituito le Municipalità, intese quali soggetti titolari di forme di decentramento di funzioni e di autonomia organizzativa e funzionale. Le Municipalità rappresentano il punto di riferimento più vicino alla cittadinanza.

Il territorio cittadino è suddiviso in 10 Municipalità, che a loro volta raggruppano 29 quartieri.

Le Municipalità decidono direttamente su materie importanti per la vita dei cittadini come, ad esempio: la manutenzione urbana di rilevanza locale; strade, fogne, edifici pubblici, aree verdi e mercatini; le attività sociali di assistenza sul territorio; le attività che interessano la scuola, la cultura e lo sport di interesse locale; la gestione di servizi amministrativi a rilevanza locale **(tra cui i servizi demografici)**.

Nonostante le difficoltà economico-finanziarie ed i tagli imposti, si è consapevoli della necessità di dover assegnare ad ogni Municipalità le risorse volte a garantire almeno lo svolgimento delle principali funzioni di competenza.

Il bilancio 2017 contiene le seguenti linee programmatiche:

- gli stanziamenti a copertura della spesa corrente più impellente, ed in particolare quella destinata alla refezione scolastica;
- le risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, delle strade, dei parchi, delle sedi comunali e degli impianti sportivi;
- le anticipazioni necessarie per il completamento dei progetti rivolti all'infanzia ed agli anziani non autosufficienti finanziati con i fondi derivanti dai *Piani di Azione e Coesione*.

Le Municipalità, in particolare, più dei servizi centrali, spesso denotano un quantitativo non adeguato di personale dipendente qualificato oltre che una elevata età media degli stessi.

L'Amministrazione comunale, dopo aver destinato ad ogni Municipalità, in prima istanza, quanto possibile, ha individuato ulteriori **€ 1,5 milioni circa**, attraverso il recupero di fondi non spesi, vincolando tale somma all'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione urbana su tutto il territorio cittadino (circa € 150mila di risorse per ciascuna municipalità). Queste ulteriori risorse saranno disponibili da subito per quei progetti immediatamente cantierabili.

Ulteriori economie di spesa individuate sono state destinate poi alla riqualificazione di alcuni parchi municipali maggiormente degradati, per renderli, a breve termine, fruibili alla cittadinanza.

10. Le Società partecipate e servizi pubblici locali

L'azione di ristrutturazione del sistema delle società partecipate, attuata da questa Amministrazione comunale, è iniziata nell'anno 2012 con l'approvazione del piano strategico previsto con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 58 e 59, con la previsione di azioni di efficientamento, nonché razionalizzazione e riduzione del numero degli organismi partecipati.

Già a seguito del disposto normativo previsto dalla Legge 244/2007, in passato era stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni comunali dirette obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali e quindi non alienabili.

Il piano strategico è stato portato avanti dall'Amministrazione comunale, alla luce delle novità normative e delle nuove esigenze emerse nel tempo, che hanno portato, in alcuni casi, alla rivisitazione delle scelte iniziali.

Il Consiglio Comunale, successivamente, con deliberazione n. 56 del 29/09/2014 ha individuato le seguenti azioni: dismissione delle partecipazioni cosiddette "no core", proseguimento del processo di razionalizzazione intrapreso con il conferimento alla Napoli Holding srl delle partecipazioni totalitarie del Trasporto Pubblico Locale, fissazione di precisi obiettivi gestionali e di bilancio finalizzati alla riduzione dei costi per beni e servizi, del costo del lavoro, e fitto d'azienda per quelle aziende non collocabili immediatamente sul mercato.

In ottemperanza dell'art. 1, commi 611 e 612 della legge di stabilità per l'anno 2015 (L.190 del 23/12/2014), è stato poi approvato il Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute, con Delibera di Giunta Comunale n. 555 del del 13/08/2015.

Con successiva Delibera n. 852 del 10/11/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti con il piano di razionalizzazione, di cui al punto precedente, dalla quale sono emersi: 1) la riduzione del numero totale delle partecipazioni; 2) l'aggregazione di

organismi partecipati attraverso il conferimento a Napoli Holding delle loro partecipazioni totalitarie; 3) le azioni di efficientamento quali, la riduzione dei costi di funzionamento, il miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi erogati, il controllo sull'adempimento da parte delle società controllate circa gli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e anticorruzione.

Il Comune di Napoli, ancor prima del dettato normativo e dell'approvazione del Piano di razionalizzazione, aveva posto in essere attività finalizzate all'efficientamento ed alla riduzione degli organismi partecipati.

Sono state, negli anni, efficientate le aziende e migliorato il risultato di amministrazione e ridotti i costi aziendali, e sono state portate a conclusione le seguenti operazioni:

- creazione di un unico soggetto per la mobilità cittadina, che si occupi del trasporto su gomma, ferro e sosta (ANM S.p.A.).
- Trasformazione della ex società per la sosta, Napolipark srl (partecipata al 100%), in holding pura (denominata poi Napoli Holding srl), con funzioni di direzione e coordinamento delle partecipate, nonché agenzia generale per la mobilità cittadina. Oggi la Napoli Holding detiene al 100% le azioni della ANM SpA e sono in corso d'opera le azioni propedeutiche per l'acquisizione dell'intera partecipazione azionaria anche di Napoli Servizi SpA ed Asia SpA.
- E' stata trasformata l'Arin Spa in Azienda Speciale, denominata ABC (Acqua Bene Comune), quale operazione finalizzata alla gestione pubblica dell'acqua.
- Sono state ampliate gradualmente le funzioni della società Napoli Servizi SpA, che ha assunto la connotazione di società di interesse generale, ed in particolare: gestione e valorizzazione del patrimonio comunale e implementazione del Servizio di Pronto Intervento Stradale; acquisizione, nel 2015, del ramo d'azienda della Elpis srl (oggi in liquidazione) e quindi delle pubbliche affissioni; acquisizione, nel 2016, del ramo di azienda della Napoli Sociale S.p.A. (messa anch'essa in liquidazione)

con il passaggio delle attività riguardanti le politiche sociali e della gran parte dei lavoratori.

- Acquisizione da parte di Asia SpA del ramo di azienda per la pulizia dei parchi e dei giardini dalla Napoli Servizi SpA;
- Cessione totale delle partecipazioni azionarie in Stoà Scpa e in Autostrade Meridionali SpA;
- Chiusura delle liquidazioni di Nausicaa e Napoli Orientale;
- Messa in liquidazione della società Terme di Agnano, con affidamento della gestione dell'intero complesso termale, attraverso contratto di fitto aziendale e con la previsione contrattuale di importanti investimenti da realizzarsi, a cura dell'aggiudicatario.
- Assorbimento delle attività e dei lavoratori del Consorzio San Giovanni in ABC Azienda Speciale, insieme all'affidamento di tutto il ciclo integrato delle acque.

Anche nel corso del 2017 è in itinere l'azione dell'Amministrazione comunale tesa al completamento del riassetto degli organismi partecipati nell'ottica dell'efficientamento e della razionalizzazione degli stessi.

Operazioni in corso nel 2017:

- mobilità del personale tra le partecipate, dalle società con personale in esubero verso le società che presentano carenza di profili professionali,
- dismissione della partecipazione azionaria nella società Gesac SpA (è stata predisposta la perizia per la valutazione del valore della partecipazione);
- Acn srl e Sirena scpa, proseguono le attività di liquidazione, al fine di cessare qualsiasi attività;

- progetto “*Napoli Riscossione*”, il cui core business sarà la riscossione dei tributi locali, con l'utilizzo di lavoratori individuati, in parte attraverso bando pubblico, ed in parte attraverso il riutilizzo e la riqualificazione di lavoratori attualmente in forza presso le altre società partecipate.

10.1 Napoli Holding

Con il Piano di razionalizzazione approvato con D.G.C. n. 555 del 13/08/2015 è stato specificamente individuato quindi l'ambito delle iniziative di competenza della Napoli Holding, in relazione ai seguenti macro-obiettivi: a) aggregazione di organismi partecipati che svolgono servizi pubblici locali attraverso il conferimento delle partecipazioni azionarie; b) realizzazione di efficienze gestionali, attraverso la centralizzazione di servizi trasversali o di staff, attualmente gestiti, con differenti modalità, da ciascuna delle società partecipate (CED, Centro Unico Acquisti e Gare, Gestione finanziaria, logistica e infrastrutture, gestione dei servizi legali e contenzioso ed ICT); creazione del gruppo Unico Fiscale con possibili risparmi in termini di imposte da versare all'erario.

Alla Napoli Holding è stata assegnata inoltre la funzione di agenzia per la mobilità territoriale fungendo da interfaccia tra l'Ente Locale ed il gestore del servizio di trasporto pubblico (ANM SpA) che è quindi il suo naturale interlocutore e con l'obiettivo principale di progettare, sviluppare e coordinare il servizio di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dal Comune di Napoli con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e il gestore dei servizi (ANM SpA), in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

La mission della Napoli Holding quale **Agenzia per la Mobilità**, quindi sarà:

- garantire ai cittadini napoletani il miglior servizio di trasporto pubblico locale, compatibilmente con le risorse date, ascoltando le loro esigenze di mobilità;
- garantire all'Ente Comune di Napoli il buon uso delle risorse destinate al TPL;

- coadiuvare il Comune di Napoli nella interlocuzione con Regione e Stato (gli Enti erogatori dei contributi pubblici) per assicurare le risorse necessarie al territorio stesso;
- coadiuvare il Comune di Napoli nella pianificazione della mobilità sul territorio, con particolare cura agli aspetti di sviluppo della così detta “mobilità sostenibile”;
- tracciare le linee strategiche di sviluppo del trasporto pubblico in chiave urbana e sub urbana, individuando eventuali sinergie con altri enti ed istituzioni committenti;
- razionalizzazione del sistema trasporto in considerazione della maggiore offerta di servizi sul ferro;
- studio e sviluppo di trasporti alternativi a quelli sul ferro e gomma anche attraverso forme di partenariato pubblico privato.

Con riferimento alla **Centralizzazione di alcune attività strategiche**, è avviato il confronto con il management di Anm, Napoli Servizi ed Asia, allo scopo di:

- attivare un sistema di centralizzazione delle paghe e della contabilità;
- attivare un centro unico di acquisti e gare che abbia all'interno anche un centro studi che sviluppi attività di benchmark sulle varie linee di acquisizione di prodotti e servizi;
- centralizzare l'attività legale e contenzioso;
- attivare la gestione finanziaria in capo alla holding al fine di ottenere anche economie di scala sulla parte debitoria.

10.2 Anm S.p.A.

L'Amministrazione comunale ha sostenuto l'Azienda nel percorso di risanamento imposto dal piano industriale e stanziando nel proprio bilancio, per l'anno di competenza 2016, maggiori somme a titolo di corrispettivi per il Tpl per quasi 8 mln di euro rispetto all'anno precedente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 24/02/2015, era stato approvato un piano industriale aziendale che prevedeva, tra l'altro, anche il recupero in detrazione

dell'Iva sulle fatture di acquisto, per circa 12 mln di euro annui. L'esito negativo dell'interpello proposto all'Agenzia delle Entrate sulla base di precedenti richieste analoghe fatte da altre Amministrazioni che avevano invece avuto esito positivo, ha comportato l'impossibilità di procedere a tale recupero, e nel contempo, determinato effetti negativi sulle previsioni dei flussi di cassa aziendali oltre che ricadute di carattere economico per effetto della svalutazione dei cespiti aziendali imposta dall'applicazione dei principi contabili.

Le difficoltà rappresentate dall'Azienda nel sostenere uno dei punti cardini del Piano Industriale originariamente previsto, l'esodo incentivante del personale dipendente non viaggiante, unitamente alle ricadute economiche e finanziarie derivanti dall'esito dell'interpello fiscale, hanno comportato la necessità da parte dell'Amministrazione Comunale di rivedere il piano industriale aziendale.

Con la recente deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 31/03/2017 è stato formalmente approvata la ricapitalizzazione aziendale per 65 mln di euro, mediante conferimento di immobili, per altro già autorizzato dal MEF nel corso del 2016 e previsto nella stesura originaria del piano industriale. Nel contempo, l'Amministrazione comunale ha inteso sostenere l'Azienda anche attraverso la previsione di un graduale incremento dei corrispettivi per i titoli di viaggio aziendali ed i permessi della sosta.

Tali manovre sono state previste al fine di realizzare, già a decorrere dall'esercizio 2019, il pareggio di bilancio necessario ad assicurare la continuità aziendale.

10.3 Progetto Napoli Holding per la gestione delle entrate

Obiettivo del comune di Napoli è di organizzare un “soggetto” delegato alle attività di **“gestione delle entrate, che:**

- sviluppi una diversa attenzione al cittadino-contribuente rivoluzionando ed innovando, le modalità di relazione ed informazione oltre a quelle di riscossione;
- governi in strettissima sinergia con i servizi che gestiscono il processo impositivo, dalla nascita della pretesa tributaria al recupero dell'evasione;
- garantisca l'adeguato supporto finanziario all'Amministrazione comunale di Napoli fino a spingersi a tutto il territorio della Città Metropolitana;

Con questa progettazione si è deciso di andare oltre la pura e semplice attività di “recupero” finanziario, mirando alla realizzazione di un sistema di relazione integrata tra tutte le componenti, economiche, sociali ed istituzionali, che concorrono alla determinazione del tributo, alla sua riscossione ed al suo corretto utilizzo. Tale efficientamento consente al Comune di Napoli di ottenere inoltre due fondamentali obiettivi:

- incremento dell'indice di riscossione dei Tributi comunali;
- maggiori risorse finanziarie a disposizione dell'Ente e miglioramento della capacità di spesa

La scelta della Napoli Holding, quale soggetto gestore delle Entrate comunali nasce da un'analisi svolta sulla attuale gestione dei tributi del Comune di Napoli, confrontandola con altre realtà comparabili per dimensione e complessità (Comune di Genova e Comune di Torino) i cui risultati e il processo valutativo hanno confermato la bontà dell'operazione in termini di efficientamento che sicuramente darà risultati anche sul piano dell'efficacia, considerando l'impostazione che si intende dare nel rapporto con il cittadino contribuente napoletano .

La linea di attività **Gestione Entrate della Napoli Holding** avrà come perimetro di riferimento un ambito ottimale minimo, dove gli investimenti messi in campo, in termini di risorse umane, economiche e di conoscenza, possano garantire livelli di efficientamento di risultato tali da apportare quel vantaggio competitivo necessario a sostenere le politiche

attive per il territorio che tutte le Amministrazioni vorrebbero implementare. Bisogna inoltre **superare il concetto** di semplice **attività di recupero finanziario**, mirando alla realizzazione di un **“sistema” di relazioni** integrate tra le diverse componenti economiche, sociali ed istituzionali che concorrono alla determinazione del tributo, alla sua riscossione ed al suo corretto utilizzo, nell'intento di garantire una minore pressione fiscale anche attraverso la riduzione dei costi a carico della cittadinanza. La presenza di un unico gestore delle entrate realizza quell'attenzione al cittadino/contribuente, che consente anche di variare l'approccio con lo stesso.

Il nuovo “soggetto” si pone al fianco del cittadino, quale nodo di interscambio tra le realtà istituzionali che partecipano, a vario titolo e livello, al processo impositivo.

La Napoli Holding dovrà essere il punto di riferimento per la gestione delle entrate comunali in un regime di terzietà indispensabile per garantire la massima equità fiscale e la prioritaria tutela dei diritti del cittadino-contribuente

La sede dell'attività di riscossione delle entrate sarà inizialmente presso l'edificio di Corso Arnaldo Lucci, dove attualmente hanno sede i servizi tributari. In questa fase soprattutto, risulta indispensabile una vicinanza con gli uffici comunali che contribuiranno a fornire le «liste di carico» e saranno depositari dei dati dei contribuenti, nonché i diretti interessati dell'andamento delle riscossioni che affluiranno direttamente nelle casse comunali. In tale sede sarà possibile accedervi solo previo appuntamento.

Gli sportelli aperti al pubblico, invece, saranno decentrati presso gli URP delle 10 Municipalità, al fine di non congestionare l'attività degli sportelli di Corso Lucci, senza sovrapporre le attività confondendo i cittadini.

Sarà fornita ai contribuenti «virtuosi» una PEC da utilizzare per inviare e/o ricevere qualsiasi informazione e/o dichiarazione. Saranno predisposti dei canali di pagamento innovativi e sarà previsto inoltre uno sportello virtuale (portale del cittadino).

La nuova filosofia di gestione sarà improntata ad una logica di premialità e non vessatoria.

Ciò si traduce in più attenzione verso coloro che risultano normalmente in regola attraverso anche modifiche regolamentari per rispondere al meglio alle esigenze del territorio, nonché efficientare al massimo il procedimento amministrativo con politiche più aggressive contro gli evasori sistematici.

La pianta organica si comporrà a regime di n. 100 addetti e sarà avviato un ciclo intensivo di formazione (bimestrale) per tutto il personale, nonché un processo di formazione continua sul lavoro (training on the job) per assicurare il mantenimento di alti livelli di conoscenze e competenze. L'utilizzo di risorse già in forza al Comune ed alle sue partecipate lascerà inalterato il costo del personale dell'intero gruppo, portando un vantaggio diretto in termini di minore costo alle singole aziende.

Successivamente, in una seconda fase, a regime, con l'implementazione di tutte le attività diventerà strategico dal punto di vista dell'efficientamento delle attività di riscossione valutare l'esigenza di dotare l'azienda di un proprio servizio autonomo di notifiche, attraverso personale interno adibito a tale funzione, che assumerà la qualifica di Messo Notificatore, figura che assume un ruolo fondamentale per ripristinare un corretto rapporto con la cittadinanza, per superare le gravi inefficienze dell'attuale sistema di notifica a mezzo posta, nonché per acquisire una conoscenza capillare del territorio (contrasto al fenomeno delle irreperibilità).

Le Entrate gestite dalla Napoli Holding saranno:

- Entrate comunali
- Tassa Rifiuti
- Imposta Municipale Propria
- Entrate Extra Tributarie (fitti mercatali, rette asili nido, refezione scolastica, sanzioni amministrative, canoni occupazione suolo pubblico, canone di fognatura e depurazione, etc.)
- Fitti patrimonio comunale (Napoli Servizi)

- Tariffa idrica depurazione e fognatura (ABC)
- Sanzioni amministrative (ANM)

Migliorare la riscossione delle entrate rappresenta ormai una priorità per gli enti locali. Con l'avvento dell'armonizzazione, l'intento del legislatore è quello di impedire/ridurre la capacità di spesa degli stessi, per produrre quel miglioramento dei conti necessario al rispetto dei vincoli europei.

Il circolo virtuoso da noi immaginato pertanto produrrà contestualmente:

- un miglioramento nei conti del Comune, attraverso una società in house solida e capace di rappresentare un nuovo modello di gestione del ciclo delle entrate proponendo i suoi servizi, in una successiva fase, anche ad altri enti (in ambito di Città metropolitana),
- la creazione di valore per l'intero territorio (più servizi, lavoro e vivibilità).

Il nuovo soggetto "gestore" Napoli Holding, apporterà quel vantaggio competitivo in termini soprattutto di:

- Personalizzazione del rapporto Cittadino – Fisco
- Recupero di fasce di evasione sempre più ampie
- Riduzione dei costi a carico del cittadino
- Semplificazione delle procedure e diffusione capillare delle informazioni
- Nuove Assunzioni
- Riqualficazione e ricollocamento personale Ente
- Incremento riscossioni quindi maggiori risorse finanziarie
- Maggiore capacità di spesa

11. Politiche del Personale

In conseguenza dell'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli art. 243-bis, 243-ter e 243-quater del D.lgs. 267/2000 e per tutta la durata del piano, l'Ente è soggetto al controllo della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali sulla dotazione organica e sulle assunzioni di personale (art. 243-bis, comma 8, lett. d) del D.lgs. 267/2000). Uno dei primi atti compiuti è stato quello di rideterminare la propria dotazione organica, che è stata approvata con deliberazione G.C. n. 49 dell'1 febbraio 2013.

Esigenze di contenimento della spesa del personale hanno imposto un sostanziale taglio dei posti previsti, tanto che si è passati da n. 13.901 posti (di cui n. 223 posti dell'area della dirigenza) a n. 10.474 (di cui n. 180 posti dell'area della dirigenza).

Nel triennio 2014/2016, per vari motivi legati a fattori "esterni" non è stato possibile portare a pieno compimento il programma delle assunzioni approvato dall'Ente. Inoltre, nel corso del 2015 il panorama è stato ulteriormente complicato dalle disposizioni contenute nella legge di stabilità in materia di ricollocazione del personale degli enti di vasta area che ha drasticamente limitato la discrezionalità di programmazione degli enti locali, imponendo di destinare i budget assunzionali 2015 e 2016 alla mobilità del personale in esubero delle province. Considerato, tuttavia, che la legge consente l'utilizzo di quel che resta dei budget assunzionali non utilizzati nel triennio precedente, il primo obiettivo che l'Amministrazione si pone nel 2017 è quello di completare le assunzioni programmate.

Nella tabella seguente è riportato il personale dell'Ente, in servizio a tempo indeterminato (rilevazione al 1° gennaio 2017).

Categoria	Dotazione Organica Del. G.C. n. 49/2013	Dipendenti in servizio al 01/01/2017
A	1099	765
B1	2633	1966
B3	159	118
C	3953	3421
D1	1770	1386
D3	680	374
DIR	180	59
TOTALE	10.294	8.089

Tale dato mostra come, negli anni a venire, il flusso delle cessazioni continuerà a registrare numeri importanti, ma nel contempo mostra anche quale sia il fabbisogno del personale dipendente a tempo indeterminato dell'Ente. Di conseguenza, sarà indispensabile - pur nel quadro delle limitazioni sulla spesa del personale imposte dalla normativa nazionale e pur nel rispetto dell'obiettivo di risanamento del bilancio comunale - reinvestire almeno parte dei risparmi registrati, al fine di finanziare politiche assunzionali, basate su scelte strategiche particolarmente qualificanti, attraverso cui garantire il livello quantitativo dei servizi, ma anche l'innalzamento del livello qualitativo degli stessi.

Nel 2017 saranno innanzitutto confermate e completate le seguenti assunzioni:

- n. 1 collaboratore amministrativo (figlio di vittima del dovere) a valere sulle risorse assunzionali 2014;
- n. 28 assunzioni dalle graduatorie dei pubblici concorsi già espletati nei profili socio-educativi, a valere sulle risorse assunzionali 2015;
- n. 41 posti di agente di polizia municipale, a valere sulle risorse assunzionali 2016, che saranno coperti, in parte, con l'assunzione del personale in esubero degli Enti di area vasta già assegnati al Comune di Napoli e in parte con lo scorrimento degli idonei del concorso del 2010.

L'Ente si muoverà secondo le seguenti linee di intervento:

- scorrimento delle graduatorie dei concorsi banditi dalla Commissione interministeriale per l'attuazione del progetto RIPAM nell'anno 2010. L'Ente si è adoperato a fondo nel 2016 per chiedere la proroga delle graduatorie dei concorsi pubblici, che pertanto sono ancora vigenti per tutto il 2017. L'intento è quello di non disperdere un bacino di idonei già selezionati in vari profili professionali, che possono essere reclutati per sopperire ai diversi vuoti di organico;
- ulteriore potenziamento dell'area socio-educativa con l'indizione di una selezione pubblica finalizzata alla stipula di contratti a tempo determinato per esigenze di copertura temporanea dei posti di area educativa;
- potenziamento del settore del welfare al fine di assicurare la presenza sul territorio degli assistenti sociali in modo tale da poter far fronte a un crescente impegno dell'Ente nelle quotidiane emergenze sociali, dall'assistenza ai migranti alla tutela dei minori

L'Amministrazione, infine, sta approfondendo ulteriori sforzi per potenziare il settore della sicurezza, chiedendo specifici interventi legislativi che consentano di reclutare il personale necessario – indispensabile per assicurare la difesa e il controllo del territorio – anche al di fuori dalle limitazioni imposte al turn over. In maniera analoga, l'Amministrazione ha già avanzato richieste, soprattutto alla Regione Campania, per avviare percorsi finalizzati alla stabilizzazione degli LSU, per i quali sono indispensabili misure straordinarie sia per il finanziamento degli interventi sia per consentire che gli stessi possano avvenire al di fuori dei parametri ordinari del turn over.

La programmazione del fabbisogno di personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con le limitazioni al turnover, sarà lo strumento utile ad assicurare le esigenze di funzionalità degli uffici ed a garantire le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi.

12. Obiettivi strategici di mandato

Alla luce delle variazioni intervenute nel Bilancio di Previsione, si ritiene opportuno fare una precisazione su quelle che sono state le scelte politiche e gli obiettivi strategici che hanno caratterizzato la stesura di questo documento e quelli che saranno gli obiettivi futuri che questa Amministrazione intende raggiungere nonostante le grosse difficoltà incontrate e che si continueranno ad incontrare.

Nel corso del primo mandato, l'Amministrazione ha individuato la propria attività realizzando azioni incisive ed adottando consequenziali atti di gestione che, hanno tracciato la strada su cui far proseguire l'attività amministrativa nel corso del secondo mandato con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo. Si intensificherà il processo di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il rafforzamento e l'ulteriore ampliamento delle reti di relazioni non solo istituzionali, ma inclusive delle diverse realtà che vivono ed operano sui territori, per la messa a sistema della filiera culturale cittadina. Il sistema dei Grandi Eventi" costituisce una significativa leva di sviluppo del territorio, in ambito nazionale ed internazionale, nonché di ausilio e di incentivo del settore dell'imprenditoria turistica.

Si continuerà, pertanto, a puntare sullo sviluppo del turismo, che dovrà essere necessariamente sostenibile, nonché al rafforzamento del sistema di accoglienza e informazione turistica. In tale ambito saranno realizzati gli "Stati generali del turismo di Napoli 2020", percorso di studio, confronto e ascolto di tutti gli attori coinvolti, attraverso il quale la città di Napoli intende dotarsi di un Piano Strategico del Turismo, che definirà le linee guida dei fattori che oggi determinano l'attrattività e la competitività di una destinazione, a partire dai quali l'Amministrazione e gli operatori, in modo congiunto,

dovranno partire per lavorare, ognuno svolgendo i propri compiti nei rispettivi ambiti di competenza, per delineare la migliore strategia per gestire il fenomeno del turismo a Napoli, curarlo, valorizzarlo e incrementarlo al massimo, assicurando ai cittadini e ai visitatori la massima sostenibilità e la più adeguata qualità e quantità di servizi.

La programmazione ed i progetti da realizzare andranno oltre il confine del Centro Storico, puntando sul meraviglioso paesaggio delle Colline di Napoli e rafforzando il già avviato recupero e valorizzazione delle duecento scale cittadine e dei centri antichi dei quartieri di Napoli e di tutte le altre realtà amministrative confluite nella Città Metropolitana.

La pianificazione urbanistica è da sempre incentrata sul riconosciuto obiettivo di disciplinare l'uso del suolo nella consapevolezza della sua progressiva esauribilità; inoltre, l'Amministrazione ha più volte ribadito il proprio impegno nella lotta all'abusivismo edilizio e al recupero della legalità violata sul territorio della città, sostenendo e diffondendo esempi di politiche urbanistiche democratiche e partecipate fondate sul principio del risparmio del suolo e su un corretto uso del territorio quale bene comune. In tale ottica, è stato affermato il principio della pianificazione urbanistica contro la proposizione di provvedimenti legislativi di condono edilizio, di sospensione o revoca delle demolizioni degli immobili edificati abusivamente, fuori dai limiti previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, confermando il riconoscimento del territorio come bene comune e irrinunciabile e attraverso il primato della pianificazione urbanistica partecipata e condivisa. La promozione di una cultura di salvaguardia della risorsa territorio e della qualità architettonica, non può prescindere dalla partecipazione attiva della cittadinanza nell'elaborazione e nelle fasi di attuazione dello strumento urbanistico comunale, dei singoli piani, progetti e programmi.

La bellezza e lo sviluppo di Napoli non può esistere senza la riqualificazione di ogni quartiere, nella sua specificità, e per questo motivo, è stata dedicata grande attenzione ad ogni municipalità, anche attraverso l'installazione e la manutenzione di elementi di arredo

urbano, con particolare attenzione ad aree della città più esposte a rischio di degrado. In tale ottica e perseguendo i principi della democrazia partecipata, l'Amministrazione intende promuovere l'approvazione del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per migliorare la qualità della vita e il decoro urbano attraverso la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani" al fine di disciplinare le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione in materia di cura, gestione e rigenerazione (temporanea e costante) dei beni comuni urbani, tutela e valorizzazione del territorio, civic crowdfunding e promozione della creatività urbana.

E' stato dato impulso al Progetto per Napoli Nord, e una particolare attenzione è stata dedicata al quartiere di Scampia ed all'area delle "Vele", individuata quale elemento di cerniera con i comuni limitrofi e come area entro la quale localizzare alcune funzioni privilegiate, nonché nuove funzioni, a carattere urbano e metropolitano in grado di dare una nuova articolazione alla composizione sociale di tale area che, attualmente, presenta tutte le caratteristiche per essere definita area urbana caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi.

Si è proceduto alla riqualificazione del patrimonio edilizio ed ambientale dell'area Napoli Est, con l'avvio delle attività di recupero dei quartieri di San Giovanni e Poggioreale, a vocazione produttiva commerciale, e l'attuazione del "Grande Progetto riqualificazione urbana area portuale Napoli Est", concernente le opere pubbliche relative alla riqualificazione delle urbanizzazioni, predisponendosi ad una rilettura dell'esistente, dei progetti già realizzati o in corso di realizzazione che oggi costituiscono il nuovo paesaggio urbano dell'area orientale, per definire nuovi assi progettuali.

Sarà completato il Grande Progetto Unesco, che comprende la realizzazione di 27 interventi finalizzati al recupero e alla valorizzazione del centro storico di Napoli, non solo attraverso il restauro di monumenti e di edifici storici, ma anche attraverso un'articolata serie di interventi sul tessuto urbano e sulla gestione degli spazi pubblici, attraverso

incentivi ai privati per il restauro degli edifici. Come anche sarà portato a compimento il Grande Progetto “Polo Fieristico”, per la realizzazione di edifici residenziali, commerciali e parcheggi ed il Grande Progetto per Bagnoli.

Inoltre, saranno implementati importanti progetti per il recupero e restauro dei monumenti cittadini e delle chiese storiche, quali “Monumentando” ed “Art Bonus”.

Si è continuato con la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare ed estendere la rete metropolitana cittadina mediante:

- l’incentivazione dell’uso del trasporto collettivo, orientando gli utenti verso l’utilizzo di modalità di trasporto più consone alle caratteristiche della città e meno impattanti in termini di uso di spazio, inquinamento e incidentalità;
- il miglioramento della sicurezza della mobilità, riducendo i fattori comportamentali di rischio e migliorando la sicurezza intrinseca delle infrastrutture stradali cittadine;
- la promozione della mobilità ciclo – pedonale, rendendo più semplice e sicuro l’uso della bicicletta, con interventi sui percorsi e per la sosta;
- la riorganizzazione del sistema della sosta, migliorando l’interscambio, sia in area metropolitana che in area urbana, con il trasporto collettivo e riducendo la sosta su strada;
- la diffusione dell’uso di tecnologie e di modalità operative per i pagamenti dei servizi di mobilità e per l’infomobilità, al fine di rendere intelligente il sistema di mobilità,
- la regolamentazione del ciclo logistico urbano, creando una ZTL merci finalizzata alla gestione delle movimentazioni ed al monitoraggio delle operazioni carico scarico all’interno dell’area urbana.

Il tema della sicurezza, specialmente in ambito urbano, non si esaurisce con il mantenimento dell’ordine e della sicurezza pubblica, ma riguarda più complessivamente, la tutela di quel bene pubblico definito “sicurezza urbana”.

Al fine di migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini in tutte le sue manifestazioni,

saranno ulteriormente potenziati i controlli sul territorio cittadino, in relazione alle specifiche competenze della Polizia Municipale e completato il sistema di videosorveglianza dell'area metropolitana, perché i cittadini devono riappropriarsi appieno dei propri quartieri.

A seguito di quanto già realizzato, si continuerà ad operare per garantire sicurezza e legalità, incrementando, ulteriormente, il dialogo fra i soggetti che si occupano di politiche della sicurezza e di politiche sociali, per attivare azioni di prevenzione, di sostegno e sviluppo di comunità, allo scopo di favorire il sistema delle sicurezze sociali e di fornire risposte articolate ai grandi e piccoli problemi quotidiani dei cittadini.

L'Amministrazione comunale nell'ambito del proprio piano di riqualificazione della spesa corrente ed in ottemperanza del PAES attualmente vigente, ha previsto un programma di ammodernamento **dell'impianto di illuminazione comunale in chiave "smart"** finalizzato non solo a ridurre i costi energetici e le emissioni climalteranti, ma anche a contribuire ad una maggiore sicurezza per la cittadinanza ed alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale e storico custodito nel tessuto urbano. Destinare i **fondi strutturali** ad iniziative cantierabili costituisce un volano per l'attrazione di ulteriore risorse e un presupposto fondamentale per ricercare un effetto moltiplicativo sugli investimenti pubblici e raggiungere il cd effetto leva. Quindi la bontà del progetto insieme al riconoscimento del buon lavoro che si sta facendo sui conti dell'Ente hanno portato ad avere subito a disposizione circa 20 milioni di euro per iniziare i lavori.

Con riferimento alle politiche volte alla tutela dell'ambiente è stato elaborato il "Programma di manutenzione del verde", quale strumento di programmazione organica su base triennale delle attività necessarie alla riqualificazione del verde cittadino ed al mantenimento delle sue insostituibili funzioni ecologico-ambientali, sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche con l'obiettivo primario della valorizzazione e la cura del verde cittadino, che rappresenta un considerevole patrimonio per l'Ente e svolge

importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano, tra cui: la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli dall'impermeabilizzazione ed il sostegno alla biodiversità.

Napoli intende vivere e viverci quale città costiera, città del mare, in una virtuosa logica di interdipendenza funzionale tra la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi marini e la valorizzazione del mare, quale risorsa naturale da tutelare e patrimonializzare, anche al fine di garantire processi di miglioramento della qualità della vita e di generare una sostenibile e produttiva diversificazione dell'offerta turistica, culturale e sportiva cittadina. Le azioni da realizzare mireranno anche alla rifunzionalizzazione del pontile di Bagnoli ed alla riqualificazione della fascia costiera di Napoli Est.

In continuità rispetto al primo mandato, questa Amministrazione continuerà a diffondere la cultura della sostenibilità, che faccia della realizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, del risparmio energetico, del riuso, del riciclo e del rispetto dell'ambiente, le logiche prioritarie dell'azione collettiva mediante il rafforzamento della raccolta differenziata e l'estensione, a tutta la città, della raccolta porta a porta.

La programmazione sociale, negli ultimi anni, si è collocata in una fase di crisi senza precedenti incidendo pesantemente sulle politiche sociali a livello regionale e cittadino, con una riduzione fortissima delle risorse disponibili, tra cui quelle a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali.

In tale contesto, si è reso necessario avviare una riflessione sul modello **di welfare cittadino** che ha guardato ai bisogni della città, ai mutamenti sociali che sono intervenuti nel corso del tempo, all'adeguatezza e efficacia degli interventi realizzati, in una prospettiva di cambiamento non più improntata ad una logica di esclusiva riduzione della spesa nel breve periodo, quanto piuttosto alla ricerca efficiente e ottimizzata di tutte le risorse disponibili, anche attraverso una significativa integrazione e sinergia con le altre politiche settoriali e le diverse fonti di finanziamento.

Si continuerà, pertanto, con un rafforzamento delle politiche sociali, promuovendo l'aumento della spesa relativa. La lotta alla povertà e alle diseguaglianze saranno al centro delle politiche di welfare. Si continuerà a sostenere progetti finalizzati alla promozione delle politiche di integrazione e cittadinanza per i migranti, per garantire il diritto all'asilo e all'accoglienza, così come interventi per l'inclusione sociale e la promozione di percorsi di reale inserimento per i bambini e i ragazzi, sia nel primo arrivo che nelle seconde generazioni, che riguardano anche tutte le popolazioni rom presenti sul territorio cittadino che richiedono sinergie e azioni congiunte volte a promuovere cittadinanza e inclusione.

L'Amministrazione riconosce, nell'ambito delle proprie funzioni fondamentali la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, mediante la costruzione di una comunità in grado di riconoscere i loro bisogni e di promuovere azioni di sostegno e accompagnamento socio-educativo a minori e famiglie, sia in un'ottica di prevenzione che di tutela e protezione. Prendersi cura di un bambino vuol dire prendersi cura e sostenere la sua famiglia, in particolare nelle principali fasi della vita e nelle situazioni multiproblematiche laddove si presentano condizioni di particolari criticità e disagio. In quest'ottica l'Amministrazione, a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, ha inteso strutturare un sistema ampio e articolato di interventi, in grado di offrire un insieme di opportunità ai bambini agli adolescenti e alle famiglie, mediante azioni mirate al supporto alla genitorialità, di prevenzione del disagio minorile e delle relazioni familiari. In particolare nelle fasi di criticità legate allo svolgimento dei compiti educativi e nelle situazioni di conflittualità.

Proseguirà, pertanto, il miglioramento delle attività e dei servizi destinati alla popolazione scolastica, seguendone l'intero percorso sin dalla prima infanzia, poiché la funzionalità degli asili nido ha una notevole rilevanza sociale, col duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore, con un idoneo processo formativo psico-fisico, nonché di rispondere alla domanda proveniente dalle famiglie di conciliare le esigenze.

La ripresa economica della città non può avvenire solo sulla base di interventi pubblici, ma deve soprattutto contare sul rilancio dell'economia e delle imprese, e le attività produttive del territorio, commerciali, artigianali e ricettive, non possono non assumere un ruolo centrale ed imprescindibile.

Un'altra fonte di produttività per la nostra città è rappresentata dal settore marittimo, nell'ambito del quale si prevede la sperimentazione di co-progettazioni e programmazioni tese alla valorizzazione della blue economy, promuovendo percorsi di mobilità e valorizzando percorsi turistici, culturali e sportivi in grado di patrimonializzare la risorsa mare.

L'Amministrazione comunale si è impegnata a creare e favorire le condizioni per cui il lavoro sia un diritto e non un privilegio. Un corso politico innovativo che permette alle persone un accesso al lavoro dignitoso, inclusivo e trasparente. Il tema del lavoro e dello sviluppo, quindi, è al centro dell'agenda politica di questa Amministrazione, perché l'occupazione è alla base del rilancio del territorio. Servono azioni che diano slancio all'economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione.

Occorre continuare ad incentivare e sostenere un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca, che partendo dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle grandi potenzialità del territorio, proponga / elabori linee di indirizzo e progetti operativi finalizzati a produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità.

In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione, saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali e regionali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di accrescere il loro bagaglio di conoscenze, anche nel settore relativo alle nuove tecnologie.

Sarà, inoltre, favorita l'estensione dei centri commerciali naturali, a nuove aree della città,

e si punterà all'adozione della knowledge economy come forza produttiva.

Le politiche giovanili promuovono, incentivano e valorizzano la partecipazione ed il protagonismo dei giovani, presenti sul territorio cittadino, e le proposte e le iniziative che vengono dai giovani intesi come leva di sviluppo della comunità tutta. L'impegno profuso è finalizzato ad offrire condizioni effettive nelle quali impegnarsi e sperimentarsi; così come è avvenuto con l'istituzione, tra l'altro, dell'appuntamento annuale "Il Giugno dei Giovani", che consente di realizzare un programma unico di eventi di interesse giovanile, di progetti e di percorsi, che danno vita ad altrettanti appuntamenti fatti dai giovani per i giovani della città. Politiche giovanili, non solo incentrate sulla partecipazione diretta dei giovani, ma anche finalizzate a favorire l'accesso al credito e la fuoriuscita dal nucleo familiare.

Il Comune di Napoli, in armonia con i principi della Costituzione italiana, della Costituzione europea, dello Statuto comunale, della Carta europea dello sport, del Codice europeo d'etica sportiva del Consiglio d'Europa e della Carta di Toronto, riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie, sportive, ricreative, educative ed agonistiche, per assicurare il mantenimento ed il miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei cittadini, nonché il pieno e completo sviluppo della loro personalità.

La cultura e la pratica dello sport, e delle attività motorie, hanno un ruolo preminente nella formazione educativa dei praticanti, per la costruzione di un sentimento d'integrazione e di appartenenza alla comunità, per lo sviluppo di relazioni sociali fondate sulla solidarietà, il rispetto reciproco e le regole di convivenza civile; inoltre, la funzione sociale dello sport è considerata mezzo fondamentale per la tutela della salute dei singoli e la prevenzione delle malattie.

L'Amministrazione considera prioritarie le attività sportive di preminente interesse pubblico, perché formative per preadolescenti e adolescenti e ricreative per gli anziani, e, contestualmente, favorisce le attività sportive agonistiche, organizzate da organismi riconosciuti dal C.O.N.I. ovvero dal C.O.N.I. stesso.

Al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, l'Amministrazione intende garantire un'innovativa visione delle politiche di sostegno e realizzazione della pratica sportiva oltre che degli eventi e manifestazioni sportive con un'improrogabile ed indispensabile "Piano di sviluppo dell'Impiantistica Sportiva", che preveda l'utilizzazione di strumenti capaci di fornire utili informazioni circa la consistenza di tutto il patrimonio di edilizia sportiva comunale con dati utili a quanti praticano attività sportiva, interessati a valutare le opportunità offerte dall'A.C.

L'Amministrazione, con l'obiettivo primario di sostenere la libertà della pratica sportiva, mediante la piena fruizione degli impianti sportivi, ed in considerazione della volontà di garantire, tutelare e favorire, sempre più, le fasce sociali più disagiate che intendono svolgere l'attività sportiva, ha inteso preservare, recuperare e garantire l'utilizzo degli impianti e/o complessi sportivi e gli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, approvando indirizzi in materia di affidamento in concessione degli impianti e strutture sportive di proprietà comunale, nonché degli spazi adibiti alla pratica di attività ludico – sportiva, anche se inseriti in parchi o aree attrezzate a verde. Tale percorso di utilizzo e recupero del patrimonio di edilizia sportiva comunale nonché di sostegno alla pratica di attività motorie e sportive proseguirà con maggiore impulso attraverso il diretto coinvolgimento dell'A.C. all'evento internazionale "Universiadi Estive 2019".

Inoltre, al fine di organizzare, realizzare progetti e sviluppare iniziative che possono andare a vantaggio dei singoli e del tessuto sociale, soprattutto quello più disagiato, si intende:

- valorizzare il mondo dell'associazionismo sportivo e non, al quale sono richieste competenze educative e relazionali in grado di promuovere iniziative e progetti capaci di arginare quei fattori che ostacolano il progresso sociale della comunità cittadina;

- rivedere modalità e criteri di utilizzo e gestione degli impianti sportivi comunali anche mediante l'aggiornamento dei relativi regolamenti.

La cooperazione decentrata, realizzata dalle autonomie locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriali con istituzioni locali dei Paesi con i quali si coopera, è finalizzata a definire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile.

Napoli "quale città europea e del mondo fa propri gli intenti della Carta Europea e delle Autonomie Locali e opera per la sua attuazione" e, nell'ambito delle "finalità e valori", consolida e sviluppa il ruolo di Napoli città d'Europa e del Mediterraneo, promuove la cooperazione e lo scambio tra i popoli conformemente alle tradizioni storiche proprie della città, alle sue risorse culturali, ed alla sua natura di "comunità aperta".

A seguito di tale principio, sancito nello Statuto comunale, ed al fine di rafforzare il ruolo di Napoli quale "città della Pace", città proiettata in Europa ma saldamente ancorata nel Mediterraneo e quale "Città solidale", sono state approvate le linee di indirizzo generali in ambito di cooperazione decentrata, con l'intento di evidenziare la funzione della cooperazione decentrata quale strumento di promozione dello sviluppo locale sostenibile e di rafforzamento della società civile.

In tale ambito, è impegno dell'Amministrazione, quale rappresentante della collettività locale sui principi dello sviluppo umano sostenibile e nei rapporti di cooperazione internazionale tra territori (cooperazione city to city e partenariati territoriali) coinvolgere il sistema territoriale (Enti, Istituzioni e Organismi), sviluppare linee di azione, su tematiche prioritarie quali sviluppo locale, cities and services, water and sanitation, dialogo interculturale e sviluppo socio-culturale e collaborare con il sistema della cooperazione nazionale, sviluppando una più stretta collaborazione con l'ANCI per avviare programmi congiunti con altre realtà amministrative.

L'economia italiana deve ripartire a mio avviso proprio da Napoli, terza città di Italia e soprattutto capitale del Mediterraneo, in grado di generare un nuovo baricentro economico diverso dai due oggi esistenti al Nord- Ovest e Nord- Est.

Si deve pensare ad un modello di fiscalità di vantaggio per un periodo ben determinato, seguendo modelli adottati con successo in India, Cina, Irlanda etc.

Gli obiettivi che in questi anni l'Amministrazione De Magistris ha raggiunto e che hanno visto la mia partecipazione quale Assessore al Bilancio, hanno consentito alla città di Napoli di emergere non solo nel panorama Italiano ma anche Europeo e Internazionale. Mi auguro che l'efficace azione e gli innumerevoli sforzi compiuti in questi anni siano stati percepiti anche da chi la città la vive quotidianamente. Un augurio di buon lavoro e che la città di Napoli sia sempre centro di interesse economico, culturale e sociale.

Al termine dell'esame si chiede al Consiglio Comunale l'approvazione del bilancio di previsione.